

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2.1 Norme in materia di contratti pubblici	3
2.2 Norme in materia strutturale e antisismica	3
2.3 Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavori.....	4
2.4 Norme in materia di tutela dell'ambiente	4
2.5 Norme in materia di gestione e dismissione delle discariche	4
3. AREA DI INTERVENTO	5
4. IDROGEOLOGIA E IDROGEOCHIMICA	6
5. IDROLOGIA E IDROGRAFIA	7
6. CLIMATOLOGIA	9
7. STORIA DEL SITO.....	9
8. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO	9
9. STATO DI FATTO	12
10. RIEPILOGO DEI RISULTATI DELLE INDAGINI PREGRESSE DISPONIBILI	12
11. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	15
11.1. Ricognizione e mappatura nell'area di interesse	16
11.2. Decespugliamento.....	18
11.3. Indagini geognostiche	18
11.4. Indagini dirette.....	20
11.4.1. Sondaggi ambientali a carotaggio continuo.....	20
11.4.2. Installazione piezometri a tubo aperto	23
12. CONCLUSIONI	24

1. PREMESSA

La Discarica San Giuseppe, ricade all'interno del SITO DI INTERESSE NAZIONALE "PRIOLO" in seguito alla nuova perimetrazione definita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, del 10 marzo 2006 (vedasi Perimetrazione S.I.N. "PRIOLO" – D.M. 10 marzo 2006). In data 14 aprile 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D. Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" che riscrive e unifica le norme ambientali, abrogando le preesistenti (con particolare riferimento al D. Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22 ed al D.M. n° 471 del 25 ottobre 1999).

Nel Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 16.02.07, il dott. Mascazzini ricorda che il Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Sicilia ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di inserire nel perimetro del sito l'area di discarica presso il cimitero di Melilli nel comune di Augusta.

Nel Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 13.04.10, il dott. Lupo, in merito alle discariche ubicate in c.da Balatella (vicino cimitero di Melilli) e in c.da S. Giuseppe – Valle Juso (ex cava abbandonata), chiede ai Comuni di Melilli e di Augusta, per quanto di loro competenza, di trasmettere i Piani di Caratterizzazione delle discariche medesime.

Nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo" sottoscritto il 24 giugno 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, dalla Regione Siciliana, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Ministero dello Sviluppo Economico; è contenuto l'intervento di "Messa in sicurezza della discarica di Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta" per un importo complessivo di € 1.500.000,00.

In data 17/07/2017 con prot. n. 31310 il Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti trasmette il Piano di caratterizzazione della discarica incontrollata denominata "Cava dei Veleni", località San Giuseppe, Melilli (SR) redatto dalla società CADA s.n.c.;

In data 12/04/2021 con prot. n. 18129 viene trasmesso il parere tecnico condiviso da ISPRA – ARPA Sicilia in merito al Piano di caratterizzazione della discarica incontrollata denominata "Cava dei Veleni", località San Giuseppe, Melilli (SR) redatto dalla società CADA s.n.c.. Tale piano di caratterizzazione. non è stato mai approvato.

Con D.D.G. n. 718 del 14.07.2021 il Comune di Melilli ha ricevuto la nomina di Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta" – **Accordo di Programma Quadro** per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – Terzo atto integrativo e modificativo stipulato il **24 giugno 2015** – Allegato 2". L'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione

del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo, Terzo atto integrativo e modificativo del 25/06/2015, sottoscritto tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Il Ministero dello Sviluppo Economico, l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Siciliana, Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ha inserito al punto 4 dell’Allegato 2”, recante l’Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili, l’intervento di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.500.000,00.

Con D.D. 2161, R.G. 76 del 13/08/21 è stata effettuata la nomina del RUP, geologo Giuseppe Amato, relativa ai lavori di *"Messa in sicurezza della discarica contrada San Giuseppe - Comune di Augusta", nell'ambito dell'APQ per l'attuazione del "progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel SIN di Priolo - terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015 allegato 2"*.

In data 25/08/2021 con prot. n. 22436 si è tenuta una Riunione Tecnica tra Arpa e Comune di Melilli nel corso del quale Arpa comunicava la propria disponibilità ad effettuare la ricognizione e la mappatura relativa ad eventuali presenze di sostanze radioattive nell’area di interesse, riservando di comunicare a breve termine le necessarie informazioni per consentire al Comune il completamento del “progetto di fattibilità tecnica ed economica”.

In data 09/09/2021 si è tenuta una riunione Tecnica tra Dipartimento Acqua e Rifiuti, Arpa e Comune di Melilli, con la quale si è deciso di perimetrare l’area della discarica, riducendola rispetto all’area SIN, e lungo tale perimetro effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell’area di interesse da richiedere ad Arpa Sicilia.

In data 26/11/2021 con protocollo n. 31614 il Comune di Melilli richiede al Comune di Augusta di effettuare un’Ordinanza Sindacale per poter accedere alle particelle ricadenti nell’area ed eseguire gli interventi sopra predetti.

In data 21/12/2021, con prot. generale del Comune di Melilli n. 34259, il Comune di Augusta con Ordinanza Sindacale ordina a tutti i proprietari dei terreni specificati di consentire l’ingresso ai tecnici interessati per l’adempimento dei compiti assegnati loro per la messa in sicurezza della discarica.

In data 31/01/2022 con prot. n. 2763 il Comune di Melilli acquisisce gli esiti delle misure di dose gamma in aria eseguite da ARPA Sicilia, effettuate in data 24/01/2022, dove nelle conclusioni viene evidenziato che tutte le misure rientrano nelle fluttuazioni statistiche del fondo ambientale, e che i valori riscontrati sono in linea con il valore medio per la macroregione sud pari a 111 nSv/h.

Con D.D. n. 777, R.G. 32 del 11/03/22 viene nominato il progettista interno all’Ente, architetto Giuseppe Pistritto, per i lavori di “Messa in sicurezza della discarica contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”.

In data 18/07/2022 è stato effettuato un Tavolo Tecnico con Arpa Sicilia, LCC di Siracusa e Comune di Melilli nel corso del quale gli Enti, Arpa Sicilia e LCC di Siracusa, ribadiscono che le attività di MISE non sono

soggetti all'espressione di uno specifico parere di competenza degli Enti intervenuti, e che inoltre gli stati di avanzamento dei lavori di MISE preposti devono essere comunicati alla Regione e al MITE.

In data 04/10/2022 si è effettuato il Tavolo Tecnico fra Dipartimento Acqua e Rifiuti e Comune di Melilli nel corso del quale si chiede l'invio della versione esecutiva del progetto; in riferimento all'esproprio delle aree interessate dal progetto, l'arch. Pettineo sottolinea che la necessità dell'esproprio è dettata dall'obbligo di non esporre alcun intervento finanziato con risorse pubbliche al rischio di un'azione risarcitoria per danno erariale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Augusta n. 89 del 28/12/2023 è stato Approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di c.da San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)". Vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 164 del 30/04/2024 è stato Approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di c.da San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)".

Con D.D.G. n. 893 del 22.05.24 "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta" - Accordo di Programma *Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015"* - CUP **G56J14000790001**, viene acquisito il Decreto di finanziamento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito alcune delle principali norme di riferimento:

2.1 Norme in materia di contratti pubblici

- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*.

2.2 Norme in materia strutturale e antisismica

- D.M. 17 Gennaio 2018 - *"Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni"*;
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle *"Norme tecniche per le costruzioni"* di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- Deliberazione della Regione Siciliana n° 81 del 24 febbraio 2022 *"Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia. Applicazione dei criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n° 3519"*.

2.3 Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavori

- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi di cui alla nota MATTM RIN prot. n. 1 121 del 21.1.2019;
- L. 257/1992 e s.m.i. *“Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*;
- D.M. 6 settembre 1994 e s.m.i. *“Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*;
- D.M. 20 agosto 1999 e s.m.i. *“Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*;
- D. Lgs. 17 marzo 1995 n.114 *“Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto”*;
- Decreto del Ministero della Sanità 14 maggio 1996 *“Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: “Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*.

2.4 Norme in materia di tutela dell’ambiente

- D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 - (G.U. 14-4-2006, n°88 - Suppl. ord. N°96). - *“Norme in materia ambientale”*;
- *“Linea Guida in materia di bonifica dei siti inquinati nella Regione siciliana”* (G.U.R.S. parte prima S.O. – n. 17 del 22/04/2016);
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 - *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;*
- D. Lgs. n° 121 del 03/09/2020;
- Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN-GPP).

2.5 Norme in materia di gestione e dismissione delle discariche

- Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471;
- D. Lgs. del 13 gennaio 2003 n.36 *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;

- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2005 *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”*;
- Decreto Ministeriale 24 giugno 2015, recante *“Modifica del DM 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”*;
- *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi di cui alla nota MATTM RIN prot. n. 1 121 del 21.1.2019”*.

3. AREA DI INTERVENTO

L'ex cava di calcare “San Giuseppe”, dal punto di vista cartografico, ricade all'interno del foglio di mappa 274 IV – S.E. (Melilli) dell'IGM.

L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Augusta (SR) al foglio n. 85, particelle n. 264, 249, 407, 263, 247, 43, 260, 8, 261, 267, 248, 44, 259, 262, tutte proprietà private.

Il sito è ubicato quasi un chilometro a nord del centro abitato di Melilli (SR), immediatamente ai piedi del complesso montuoso dei Monti Climiti, estrema propaggine orientale dei Monti Iblei, laddove quest'ultimi lasciano spazio alla nascente piana di Augusta – Priolo.

L'ex area di cava occupa una superficie di circa 4 ha, è compresa tra le quote di 140 e 115 m s.l.m. ed è raggiungibile, percorrendo la SP95 in direzione nord, svoltando a destra circa 300 m dopo il cimitero comunale di Melilli.

Il monte Climiti, rilievo che si innalza a circa 12 km da Siracusa, è rappresentato morfologicamente da un promontorio – bastione allungato da NW e SE, che si eleva bruscamente dalla pianura (la quale in tre – quattro chilometri arriva gradualmente dal livello del mare a quota 100-150 m), fino ad un alto pianoro che raggiunge, con pareti talora a picco, la quota di 350-450 m. Per tali caratteristiche, si rende visibile da grande distanza per chi proviene da uno qualsiasi dei tanti comuni che lo circondano tutt'intorno, come Belvedere, ad appena 2 km in linea d'aria, Priolo, Melilli, Sortino, Solarino, Floridia.

La superficie dell'intero SIN “Cava San Giuseppe” è di 33 ettari ed il corrispondente perimetro è di 2449 m. La superficie ove è utile ampliare le indagini ambientali è un'area pari a 11 ettari compresa in un perimetro di 1480 m.



Fig. 1 – Inquadramento del sito

4. IDROGEOLOGIA E IDROGEOCHIMICA

Sulla base delle conoscenze geologico – strutturali e geochemiche, l’area dei Monti Iblei può essere suddivisa in due settori principali: un settore Sud-occidentale, per buona parte costituito dalla provincia di Ragusa e un settore Nord-orientale, in buona parte coincidente con la provincia di Siracusa e in minima parte con la provincia di Catania.

Il settore Nord-orientale dei Monti Iblei ai fini idrogeologici può a sua volta essere suddiviso in quattro corpi idrici: il bacino del Lentinese, il Siracusano Nord-orientale, il Siracusano meridionale e la piana di Augusta-Priolo.

I corpi idrici presentano differenti caratteristiche geochemiche in relazione alle direzioni di deflusso idrico sotterraneo.

In particolare, nella porzione nord, da Monte Lauro fino alla Piana di Lentini, le acque sotterranee circolano prevalentemente nei depositi vulcanici plioleistocenici con direzione di deflusso verso Nord Nord-Est. Il substrato semipermeabile del suddetto acquifero è costituito localmente dalle vulcaniti mioceniche superiormente spesso alterate da processi di argillificazione. Un alto strutturale lungo l’allineamento NE-SO separa questo corpo idrico dall’adiacente acquifero misto (bacino di Augusta), in cui è più marcata l’alternanza dei depositi di origine vulcanica con i terreni della successione carbonatica. Ancora più ad ovest si estende il bacino carbonatico del “Siracusano” delimitato a nord dal *graben* Melilli-Monti Climiti, un alto strutturale con direzione ONO-ESE. In questo bacino il deflusso delle acque avviene prevalentemente verso SO. L’acquifero principale interessa i calcari della Formazione Palazzolo e della Formazione dei Monti Climiti.

Sulla base delle conoscenze geologico – strutturali, idrogeologiche e geochemiche, l'area dei Monti Iblei può essere suddivisa in due settori principali, ciascuno con i propri corpi idrici associati, così suddivisi:

- Settore Nord-orientale (quattro corpi idrici):
 - Corpo Idrico Lentinese (vulcanico);
 - Corpo Idrico Siracusano nord orientale (misto vulcanico/carbonatico);
 - Corpo Idrico Siracusano meridionale (carbonatico);
 - Piana di Augusta-Priolo (calcarenitico-sabbioso);
- Settore Sud-occidentale (due corpi idrici):
 - Corpo Idrico Ragusano (carbonatico);
 - Corpo Idrico Piana di Vittoria (arenaceo-sabbioso).

5. IDROLOGIA E IDROGRAFIA

La zona in cui è ubicata l'ex "Cava San Giuseppe", dal punto di vista idrologico, ricade in un'area che è compresa tra i bacini idrografici del fiume Anapo e del fiume San Leonardo, nella porzione centro-settentrionale dell'altipiano Ibleo, e che si estende per una superficie di circa 358 kmq.

L'intera area ricade all'interno della provincia di Siracusa e interessa i territori comunali di Augusta, Carlentini, Ferla, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Sortino. I centri abitati interni all'area sono quelli di Augusta, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa.

L'aspetto morfologico è caratterizzato dal susseguirsi di altopiani e pianori. Questo motivo è imputabile alle dislocazioni tettoniche e all'erosione marina esplicitasi durante le diverse fasi trasgressive del Pleistocene. Così, mentre negli altopiani, che corrispondono agli *horst*, le forme morfologiche sono rappresentate da superfici terrazzate, grotte, solchi di battente e altre forme di erosione marina, nei pianori, che corrispondono ai *graben*, si ha la netta prevalenza dei terrazzi marini.

Riguardo ai corsi d'acqua, questi incidono delle valli strette e profonde, dette cave, se il substrato è dato da rocce competenti, come nel caso dei termini carbonatici miocenici. Invece, le valli risultano più ampie e con morfologia più dolce se il substrato è dato dalle argille pleistoceniche.

Altri corsi d'acqua minori incidono le calcareniti quaternarie, formando, per le loro dimensioni ridotte e per la modesta quota topografica, dei piccoli canali.

Le piane alluvionali sono poco rappresentate e gli unici esempi, anche se di dimensioni ridotte, si hanno alla foce dei torrenti che sfociano nel golfo di Augusta.

I corsi d'acqua della zona sono interessati da opere di canalizzazione, almeno nell'area della foce, ad eccezione del Torrente Cantera.

L'idrografia della zona è costituita da una serie di corsi d'acqua che presentano un regime torrentizio, con deflussi superficiali, principalmente nella stagione invernale, che avvengono in occasione di precipitazioni

intense e di una certa durata. Per lunghi periodi tutti i torrenti si presentano completamente asciutti, soprattutto nella stagione estiva per via della scarsa piovosità e dell'alta temperatura che favorisce l'evaporazione.

Il deflusso superficiale è limitato, oltre che dalle cause climatiche, anche dalla discreta permeabilità delle formazioni affioranti, dovuta anche ad una serie di fratturazioni che facilitano l'infiltrazione delle acque piovane nel sottosuolo.

La parte più a monte delle varie incisioni è costituita prevalentemente da alvei a fondo fisso, dove il letto si è impostato in rocce competenti ed è pressoché privo di sedimenti, escluso per brevi tratti ove si sono avute grandi piene.

Verso valle gli alvei dei torrenti più grandi risultano spesso rivestiti in calcestruzzo.

Nei pressi dell'ex cava San Giuseppe scorrono il torrente Balatella (circa 350 m ad est) ed il torrente Cantera (circa 350 m ad ovest), due corsi d'acqua a carattere prevalentemente stagionale che sfociano direttamente nel Mar Ionio pochi chilometri dopo.



Fig. 2 – Localizzazione dei due torrenti che scorrono in prossimità dell'ex area di cava.

6. CLIMATOLOGIA

Dal punto di vista climatico, il territorio gode di una posizione favorevole, quale quella delle terre che circondano il mare Mediterraneo; in tal senso si possono per analogia individuare i dati essenziali del clima del territorio costiero siracusano. Sulle coste, le temperature medie invernali sono comprese tra i +7 e +12 °C, mentre molto raramente le punte minime scendono sotto lo zero. Quelle estive oscillano fra +22 e +28 °C, ma durante le ore più calde del giorno, soprattutto sulle coste orientali e meridionali, si toccano valori massimi ben più elevati (le temperature delle rocce e dei suoli esposti al sole e riparati dal vento possono attingere valori intorno ai 70°C).

La temperatura media annuale della zona in cui è ubicato il sito dell'ex "Cava San Giuseppe" si aggira sui 18-19°C.

L'andamento climatico medio della Sicilia sud-occidentale di tipo temperato-mediterraneo è caratterizzato da un periodo piovoso da ottobre ad aprile e minimi stagionali da giugno ad agosto.

7. STORIA DEL SITO

Dalla cava San Giuseppe, probabilmente a partire dalla fine degli anni quaranta, è stata estratta una gran quantità di calcare destinato alle costruzioni di tipo sia civile che industriale. A partire dagli anni cinquanta, la cava si è venuta a trovare in posizione quasi baricentrica rispetto al polo industriale che si sviluppa tutt'attorno, in gran parte aziende legate alla lavorazione di petrolio e suoi derivati e alla produzione di prodotti chimici. Ciò ha fatto sì che la cava si esaurisse già alla fine degli anni sessanta.

In assenza di leggi specifiche, durante gli anni settanta, la cava è stata trasformata in un vero e proprio sito di stoccaggio di rifiuti, che oggi sarebbero definiti "speciali", provenienti dai vicini stabilimenti; nasce così la "Cava dei veleni".

Attualmente il sito si trova, sostanzialmente, nelle stesse condizioni in cui venne lasciato più di trent'anni fa.

Data la storia del sito, ci si può attendere la presenza di diversi tipi di inquinanti, quelli provenienti dal processo di coltivazione del calcare e quelli dovuti allo stoccaggio di ceneri di pirite, tuttavia non sono state effettuate le opportune indagini.

8. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO

L'area oggetto di intervento ricade tra quelle vincolate dal nuovo piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa. Regimi normativi:

- in giallo aree con livello di tutela 1, art.20 delle N.d.A.

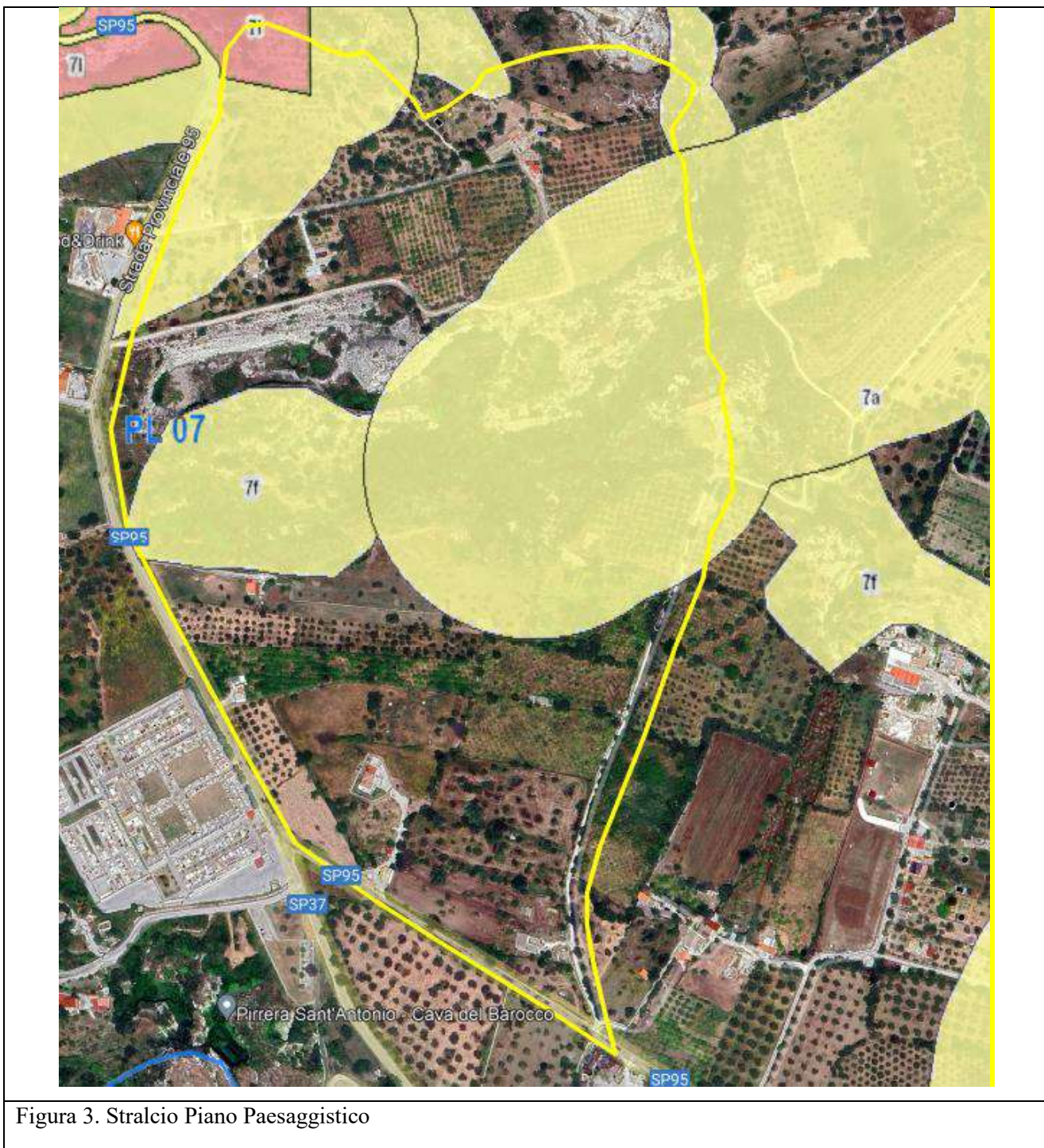


Figura 3. Stralcio Piano Paesaggistico

7a. Paesaggio fluviale dei torrenti e dei valloni

(Fiume Marcellino, Vallone Gebbiazza, Manderazzi, Cantera, Vallone Cusumano, Vallone della Neve ed altre incisioni del basso versante dei Monti Climiti)

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali;
- utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza;

- tutela, riqualificazione e ripristino degli elementi di importanza naturalistica ed ecosistemica, al fine del mantenimento dei corridoi ecologici fluviali, elementi fondamentali della rete ecologica;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- mantenimento dell'attività e dei caratteri agricoli del paesaggio;
- per i nuovi impianti arborei e/o la loro riconversione si dovrà mantenere la distanza minima adeguata dalle sponde dei corsi d'acqua, al fine di consentirne, sia la corretta percezione visiva, che la loro rinaturalizzazione.

In queste aree non è consentito:

- ad eccezione delle aste fluviali utilizzate o come “trincea tubazioni” per il trasferimento dei prodotti delle raffinerie o come sede per attraversamenti di condotte o cavidotti, in particolare del Vallone della Neve, del Vallone Bondifè e del Torrente Canniolo, dove è concesso il mantenimento di tali opere e le relative attività di manutenzione con interventi volti alla necessaria mitigazione, non è consentito realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- con le eccezioni di cui al precedente punto, attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere;
- realizzare cave;
- ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione.

7f. Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01)

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio;
- conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio;
- recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.

In queste aree non è consentito:

- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere;
- realizzare cave;
- realizzare impianti eolici.

Sono consentiti nelle aree attraversate dalla fascia consortile ex “CASMEZ” che si trova tra la raffineria ISAB Impianti Sud e quella Nord, dove sono presenti numerose condotte interrato che permettono lo scambio tra le zone collegate di materie prime, semi lavorati ecc., il mantenimento di tali opere e i relativi interventi di manutenzione, ammodernamento e miglioramento con tecniche e materiali rispettosi delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche di quei luoghi.

9. STATO DI FATTO

A seguito dei sopralluoghi effettuati lo scrivente ha potuto constatare lo stato di abbandono e degrado in cui verte la discarica San Giuseppe.

Nello specifico ha riscontrato quanto segue:

- sono presenti dei massi ciclopici per impedire l'accesso alla discarica;
- è presente una stradella interna alla discarica che consente l'accesso ai 5 bacini individuati;
- si evidenzia la presenza di vegetazione spontanea e fitta sia nella parte perimetrale della discarica che anche all'interno dei corpi della discarica;
- nella parte a valle si evidenzia la presenza di un corso d'acqua denominato Valle Luso.

10. RIEPILOGO DEI RISULTATI DELLE INDAGINI PREGRESSE DISPONIBILI

Con Ordinanza n. 164 del 05/04/2011 sono stati previsti gli interventi di bonifica delle discariche ricadenti all'interno del SIN di Priolo. La Cava San Giuseppe, inserita all'interno del SIN di Priolo, è stata oggetto dell'intervento di verifica della qualità ambientale del terreno posto ed esecuzione di indagini di caratterizzazione ambientali preliminari. Tale intervento è stato attuato dalla ditta CADA snc di Filippo Giglio e C.

Visto l'allegato 6, capitolo 4 “Considerazioni conclusive”, associato alla Relazione conclusiva redatta dalla ditta Cada snc in data 22/12/2014, viene riportato quanto segue:

“Le indagini tomografiche di tipo sismico ed elettrico hanno consentito di ottenere, con un buon dettaglio risolutivo, sezioni bidimensionali del sottosuolo rappresentative di alcune caratteristiche fisiche dei terreni (resistività elettrica e velocità delle onde sismiche) direttamente correlabili con la struttura del sottosuolo e con la presenza di eventuali discontinuità.

Per semplicità di lettura si descriveranno i risultati ottenuti dall'interpretazione congiunta dei dati riferiti alle 5 aree facendo riferimento al numero progressivo delle ERT e delle TS:

AREA 1 – Nei profili 1 e 2 si evidenzia la presenza di uno spessore di circa 2 m **caratterizzato da bassa velocità delle onde sismiche (200-400 m/s) e da bassi valori di resistività compatibili con terreno di riempimento scarsamente addensato**. Non si riscontrano anomalie localizzate (inversioni di velocità o anomalie resistive).

AREA 2 – Nei profili 3, 4, 5 e 6 si evidenzia la presenza di uno spessore di circa 5 m **caratterizzato da bassa velocità delle onde sismiche (200-400 m/s) e da bassi valori di resistività compatibili con terreno di riempimento scarsamente addensato**. Non si riscontrano anomalie localizzate (inversioni di velocità o anomalie resistive).

AREA 3 – Nei profili 7 e 8 si evidenzia la presenza di uno spessore di circa 5-7 m **caratterizzato da bassa velocità delle onde sismiche (200-400 m/s) e da bassi valori di resistività compatibili con il terreno di riempimento scarsamente addensato**. Non si riscontrano anomalie localizzate (inversioni di velocità o anomalie resistive). Il substrato rigido presenta valori di velocità delle onde sismiche superiori a 2000 m/s e valori di resistività elettrica superiori a 1000 $\Omega \cdot m$.

AREA 4 – Nei profili 9 e 10 si evidenzia la presenza di uno spessore di circa 1.5-2 m **caratterizzato da bassa velocità delle onde sismiche (200-400 m/s) e da bassi valori di resistività compatibili con terreno di riempimento scarsamente addensato**. Non si riscontrano anomalie localizzate (inversioni di velocità o anomalie resistive). Il substrato rigido presenta valori di velocità delle onde sismiche superiori a 2000 m/s e valori di resistività elettrica superiori a 1000 $\Omega \cdot m$.

AREA 5 – Nei profili 11 e 12 **si evidenzia**, nella parte sinistra (punto A), **l'affioramento del substrato rigido** che presenta valori di velocità delle onde sismiche superiori a 2000 m/s e valori di resistività elettrica superiori a 1000 $\Omega \cdot m$. Spostandosi verso il punto B aumenta in modo significativo lo spessore di terreno caratterizzato da bassa velocità delle onde sismiche (200-400 m/s) e da bassi valori di resistività compatibili con terreno di riempimento scarsamente addensato. Non si riscontrano anomalie localizzate (inversioni di velocità o anomalie resistive).”

L'interpretazione di ciascuna sezione risulta molto intuitiva: le zone di bassa velocità rappresentano gli orizzonti superficiali costituiti da materiale di riporto e da riempimenti di varia natura, mentre le zone “veloci” rappresentano aree caratterizzate dalla presenza del substrato lapideo più compatto.

Dallo studio effettuato, possiamo mettere in evidenza che:

- le aree 1, 2, 3 e 4, sono caratterizzate da uno spessore di terreno costituito da materiale variabile di riporto, tali aree ricadono all'interno del bacino 2 (vedi figura 5);
- l'area 5 è caratterizzata da uno strato superficiale affiorante del substrato rigido, tale area è interna al bacino 1 (vedi figura 5).

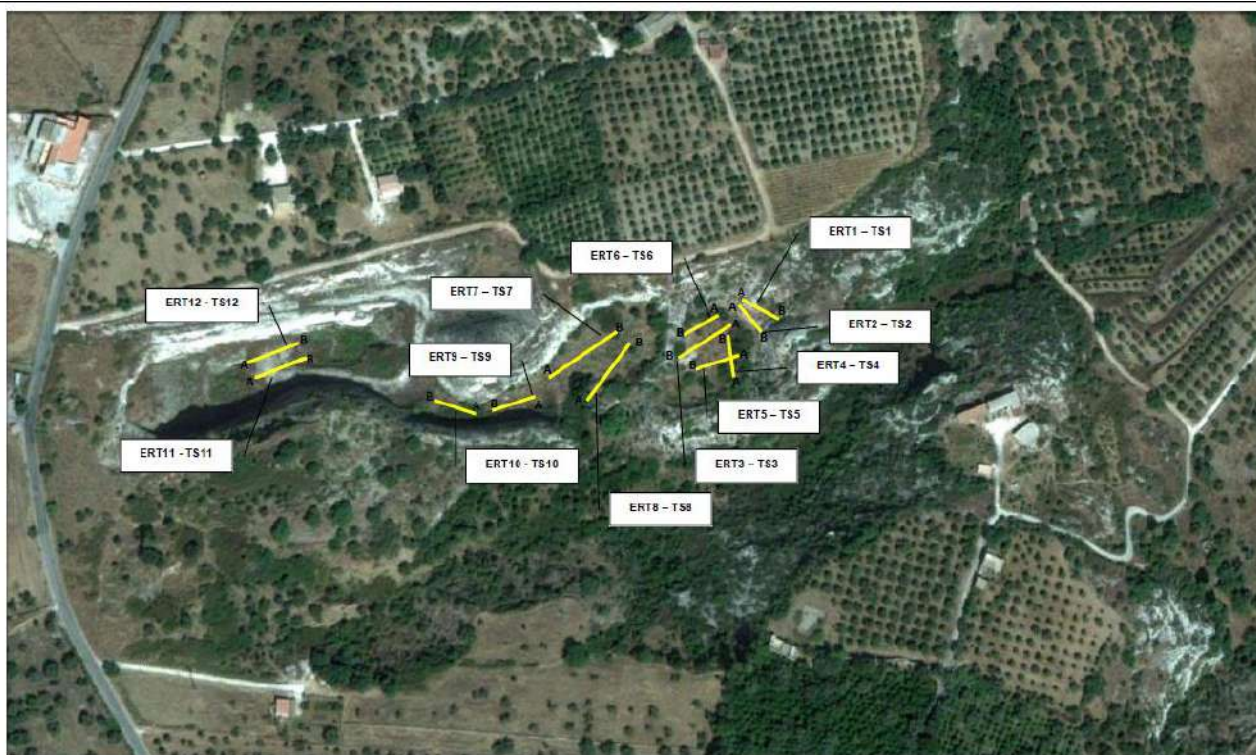


Fig. 4 – Ubicazione delle indagini geofisiche (ERT – Tomografia elettrica 2D; TS – Tomografia sismica 2D).

Inoltre, vista la Relazione tecnica finale, redatta dalla ditta Cada snc, al capitolo 11 “Considerazioni conclusive”, viene riportato quanto segue:

*“In riferimento all’attività di caratterizzazione chimico-fisica prevista dal **“Caratterizzazione ed elaborazione del modello concettuale della discarica incontrollata denominata “Cava di Veleni”, località San Giuseppe, Melilli (SR).”**... si può affermare quanto segue:*

- a. Sul sito è presente un fenomeno di contaminazione generalizzata in cui sono presenti superamenti delle CSC sia per elementi chimici di natura organica (IPA, Idrocarburi) sia che per elementi chimici di natura inorganica (metalli pesanti);*
- b. Per quanto concerne l’estensione in profondità non esiste una netta separazione stratigrafica della contaminazione, infatti, la stessa è riscontrabile in generale su tutti i campioni prelevati alle tre profondità (top soil; strato rappresentativo del primo metro; strato rappresentativo del secondo metro);*
- c. Dal punto di vista della distribuzione spaziale degli inquinati gli stessi assumono pattern areale fortemente omogenei che evidenziano i maggiori fenomeni di contaminazione nella parte centrale dell’area di cava, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree e come dettagliato di seguito.*

I. Arsenico: per tutte le profondità di campionamento le concentrazioni di arsenico sono presenti nella parte di cava orientale. Si assiste a un fenomeno di maggiore contaminazione negli strati più profondi, ovvero, intorno ai 2 metri. Tale fenomeno può essere legato alla possibile presenza di uno strato di ceneri di pirite presenti al di sotto del materiale di riporto e del terreno vegetale che compongono il primo strato;

*II. **Cobalto:** per tutte le profondità di campionamento le concentrazioni di cobalto sono presenti nella parte di cava orientale. Si assiste a un fenomeno di maggiore contaminazione negli strati più profondi, ovvero, intorno ai 2 metri;*

*III. **Mercurio:** tutte le profondità di campionamento le concentrazioni di mercurio sono convogliate in un'unica zona, ovvero, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree. Il pattern di distribuzione è analogo a tutte le profondità di campionamento;*

*IV. **Piombo:** tutte le profondità di campionamento le concentrazioni di piombo sono convogliate in un'unica zona, ovvero, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree. Le concentrazioni maggiori si riscontrano in concomitanza dei suoli profondi, ovvero, nel campione rappresentativo del primo strato di profondità e nel campione rappresentativo del secondo strato di profondità;*

*V. **Rame:** è stato registrato un fenomeno di contaminazione diffusa di rame solo nello strato profondo (campione rappresentativo del secondo metro di profondità). Nella porzione di terreno soprastante detto strato non sono stati registrati fenomeni di contaminazione;*

*VI. **Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Pirene:** per quanto concerne questi analiti, appartenenti tutti alla famiglia degli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), si assiste alla medesima distribuzione spaziale nel sito indice di una probabile fonte di contaminazione primaria analoga. Per tutte le profondità di campionamento le concentrazioni critiche si rinvenivano nella parte centrale dell'area di cava, ovvero, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree;*

*VII. **Idrocarburi pesanti:** Le concentrazioni maggiori si riscontrano in concomitanza dei suoli profondi, ovvero, nel campione rappresentativo del primo strato di profondità e nel campione rappresentativo del secondo strato di profondità e in un'unica zona, ovvero, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree;*

*VIII. **PCB:** per tutte le profondità di campionamento le concentrazioni di cobalto sono presenti nella parte di cava orientale. Si assiste a un fenomeno di maggiore contaminazione negli strati più profondi, ovvero, intorno ai 2 metri.”*

Dallo studio effettuato, possiamo mettere in evidenza che: **i maggiori fenomeni di contaminazione si evidenziano nella parte centrale dell'area di cava, in corrispondenza della “gola” che separa la cava in due aree.**

11. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Progetto esecutivo delle indagini propedeutiche all'intervento di **“Messa in sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)”**, si articola nelle seguenti fasi:

- effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse;

- decespugliare l'area al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi previsti;
- effettuare indagini geognostiche allo scopo di determinare il corpo discarica nella sua volumetria;
- effettuare indagini dirette attraverso sondaggi a carotaggio continuo.

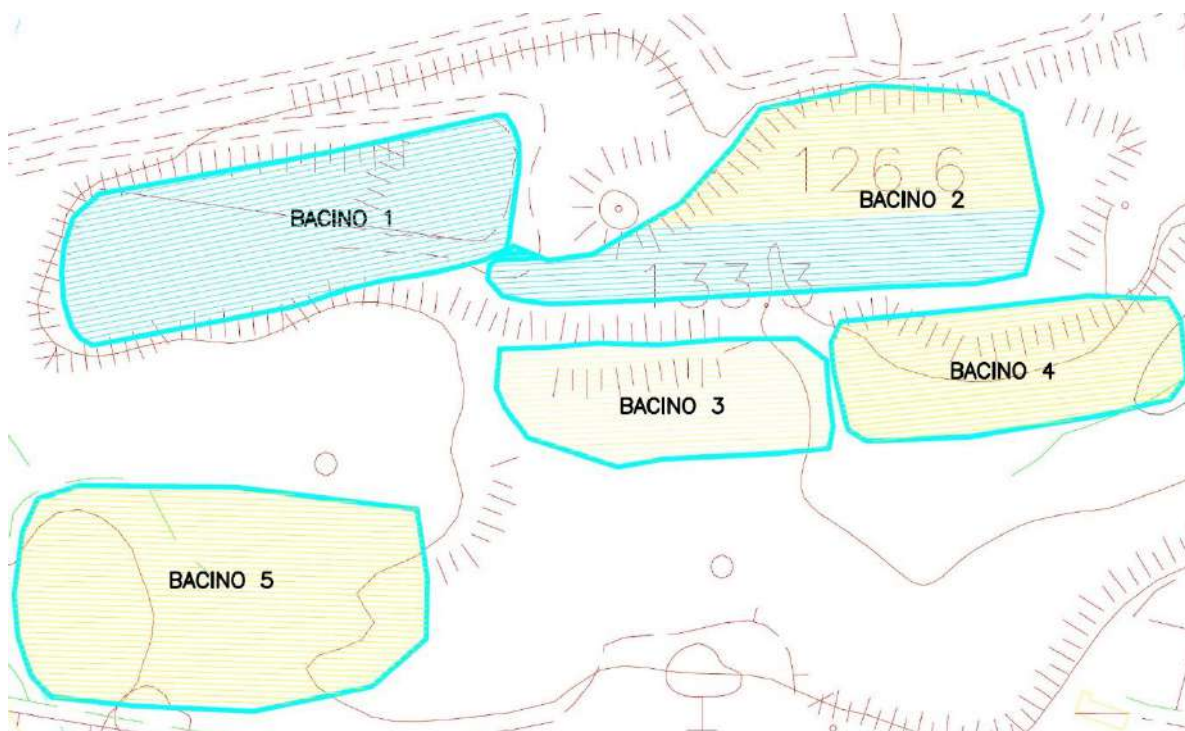


Figura 5: I 5 bacini individuati

	Superficie mq
Bacino 1	7866
Bacino 2	10100
Bacino 3	4387
Bacino 4	5026
Bacino 5	9910

11.1. Ricognizione e mappatura nell'area di interesse

Il Comune di Melilli in sede di riunione tecnica del 25/08/21, chiedeva ad ARPA Sicilia l'esecuzione di misure radiometriche lungo il perimetro da delimitare per evitare l'accesso all'area relativa all'ex Cava San Giuseppe. In data 24 gennaio 2022 è stata avviata la procedura di misura. In questa prima fase sono state effettuate misure di dose gamma in aria lungo il perimetro dell'area oggetto di indagine, richieste dal Comune di Melilli

(Allegato 2 nota prot. 1080/22), che dovrà essere recintata per delimitarne l'accesso. Nel dettaglio sono state effettuate misure di Dose gamma in aria mediante strumentazione portatile. Prima dell'accesso all'area in esame è stata effettuata una misura di fondo ambientale, sono state eseguite quindi misure lungo il tracciato indicato come evidenziato nella seguente figura 6.



Fig. 6 – Misure radiometriche lungo il tracciato indicato.

Nella seguente tabella vengono riportati i 19 valori misurati.

Punto	Dose gamma (nSv/h)
Fondo	80
1	50
2	65
3	60
4	60
5	50
6	60
7	60
8	65
9	65
10	75
11	75
12	65
13	65
14	65
15	70
16	60
17	70
18	60
19	75

Dal verbale di Arpa Sicilia, acquisito al protocollo interno con n. 2763 in data 31/01/2022, si evidenzia che nessuno dei valori rilevati può essere considerato anomalo, in quanto, si considera anomalo un valore che superi il doppio del “fondo naturale” locale. Tutte le misure rientrano nelle fluttuazioni statistiche del fondo ambientale.

La normativa non definisce livelli limite o di riferimento per esposizione al fondo ambientale, ma definisce livelli limite solo per esposizioni derivanti da pratiche.

I valori riscontrati sono in linea con il valore medio per la macroregione sud pari a 111 nSv/h (fonte Rapporto ISIN 2/2021 *Sorveglianza della Radioattività ambientale in Italia*).

Gli esiti delle misure hanno mostrato valori, in tutti i punti, ascrivibili al fondo naturale locale.

Il Comune di Melilli con nota prot. n. 12820 del 18/05/2023, chiede, inoltre, ad ARPA Sicilia l'esecuzione di misure radiometriche all'interno dell'area in oggetto per poter procedere agli interventi di MISE. Il preventivo da Parte di ARPA Sicilia è stato acquisito con prot. n. 35342 del 06/07/2023 e si allega alla presente Relazione.

11.2. Decespugliamento

L'intera area risulta sprovvista di cartelli di segnalazione di pericolo e di divieto e, pertanto, saranno installati, in prossimità dell'ingresso, cartelli con apposite indicazioni riguardo le misure di sicurezza da mantenere e rispettare (es. *“Divieto di accesso alle persone non autorizzate”*).

Inoltre, parte dell'area è invasa da erbacce, cespugli e alberi in tale quantità da rendere difficoltoso il movimento dei normali mezzi di cantiere.

Al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi previsti nel presente progetto sarà necessario, quindi, provvedere al decespugliamento ed alla pulizia delle aree necessarie alla logistica del cantiere, iniziando da quelle situate in prossimità della strada di accesso, in modo da facilitare l'ingresso al cantiere. Tutti i materiali provenienti da tale attività saranno gestiti in conformità con la vigente normativa in materia di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Saranno, per di più, predisposti e gestiti i servizi di cantiere, in particolare saranno previsti:

- unità adibite a locale spogliatoio e locale servizi;
- bagno chimico.

11.3. Indagini geognostiche

Allo scopo, si prevede di eseguire indagini geofisiche attraverso esecuzione di Tomografia Elettrica 3D. La tomografia elettrica 3D consiste nell'effettuare misure di potenziale elettrico mediante disposizione elettroica non necessariamente lineare. In particolare, l'acquisizione 3D può essere condotta secondo diversi criteri e disposizioni elettroiche principali tenendo sempre in considerazione che la risoluzione spaziale è pari, a livello teorico, alla metà della distanza elettroica.

In questo caso sono state predisposte 47 linee multielettroiche (Tavola 2) in modo da ottenere una restituzione tridimensionale quanto più affidabile del corpo rifiuti.

La tomografia elettrica 3D dovrà essere eseguita da un tecnico specializzato per la generazione di un modello tridimensionale dei valori di resistività elettrica reale del sottosuolo. Inoltre dovrà comprendere:

- l'acquisizione dei valori di resistività elettrica apparente mediante georesistivimetro digitale multicanale e multielettrodo con almeno 72 elettrodi di acquisizione e disposizione degli stessi esclusivamente con geometrie non convenzionali di tipo tridimensionale a L, U, poligonali o anulari (loop di elettrodi) o cross 3D;
- acquisizione automatizzata dei dati, compresa la creazione ottimale della sequenza di acquisizione non convenzionale che dovrà contenere almeno 9000 combinazioni elettrodiche;
- analisi statistica dei quadripoli acquisiti. Incorporazione nel modello geoelettrico dei dati topografici o del DEM;
- inversione dei valori di resistività apparente acquisiti mediante opportuno software di inversione 3D, in grado di gestire ed invertire dati acquisiti secondo geometrie non convenzionali, per ottenere il modello geoelettrico tridimensionale dei valori di resistività elettrica reale del sottosuolo compresa la relazione riepilogativa e restituzione del modello dei valori di resistività elettrica reale del sottosuolo con rendering 3D dei volumi di sottosuolo rientranti in opportuni range di resistività elettrica e sezioni variamente orientate.

Si dovrà realizzare in campo lo stendimento in configurazione tridimensionale. Generazione della sequenza ottimale di acquisizione con almeno 9000 combinazioni elettrodiche. Acquisizione dei valori di resistività elettrica apparente mediante georesistivimetro digitale multicanale e multielettrodo compresa l'energizzazione del sottosuolo sino a 800 V: per configurazioni elettrodiche tridimensionali non convenzionali da 96 elettrodi e distanza interelettrodica media sino a 2.0.

Verranno elaborare le analisi dei dati acquisiti ed inversione dei valori di resistività elettrica apparente con software dedicato d'inversione tomografica 3D in grado di gestire ed invertire dati acquisiti secondo geometrie non convenzionali. Per ogni acquisizione elaborata.

Si dovrà, inoltre, curare la relazione e restituzione del sottosuolo in immagini tridimensionali "rendering 3D" dei valori di resistività reale.

Si prevede, inoltre, per lo studio della falda idrica, il cui livello piezometrico, dai dati a disposizione (fonte Genio Civile di Siracusa), dovrebbe trovarsi intorno alla quota di 40÷50 m s.l.m., la realizzazione del Sondaggio Elettrico Verticale (S.E.V) quadripolare del tipo Schlumberger. Verranno eseguite almeno n. 7 misure di resistività apparente per decade logaritmica, per distinti valori di AB e di almeno una doppia misura ad AB fisso ed MN variato per ogni decade logaritmica. Sono compresi il rilevamento e l'interpretazione dei risultati nonché la diagrammazione e la relazione riepilogativa con riconoscimento degli elettrostrati, calcolo di spessori e resistività, indicazioni dei limiti di equivalenza del modello interpretativo. La SEV, per raggiungere la profondità di indagine necessaria allo studio della falda idrica, avrà uno stendimento di 700 m.

11.4. Indagini dirette

Per la programmazione delle indagini dirette attraverso sondaggi a carotaggio continuo e relativi prelievi e analisi, sono state definite l'individuazione dei punti d'indagine, le modalità di esecuzione e campionamento e il numero di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio ed i relativi analiti da ricercare.

Per l'ubicazione dei punti di campionamento, trattandosi di area destinata a discarica con un'estensione di 11 ettari, è stata utilizzata una maglia ragionata, pertanto considerando l'ampiezza dell'area in studio, la quale risulta per la maggior parte coperta da vegetazione spontanea, sono stati previsti i seguenti punti d'indagine:

- N 10 sondaggi a carotaggio continuo (denominati S.01 ÷ S.10) spinti sino a 10 metri ed il prelievo di almeno n° 3 campioni di terreno;
- N 10 punto di campionamento di Top Soil (denominato T.S.01 ÷ T.S.10);
- N 4 punti per analizzare le acque di falda utilizzando i pozzi presenti nell'area circostante (denominato PZ01 ÷ PZ04) da analizzare 2 volte.

La localizzazione dei sondaggi geognostici, come sopra descritto, prevede la più ampia copertura dell'area in esame (Tavole 3 e 4).

Il posizionamento dei sondaggi indicato potrà essere oggetto di modifiche, anche alla luce delle risultanze delle indagini geofisiche, che verranno eseguite preliminarmente.

11.4.1. Sondaggi ambientali a carotaggio continuo

La perforazione per i sondaggi ambientali dovrà essere eseguita a carotaggio continuo, con percentuale di recupero $\geq 90\%$, a secco senza fluido di perforazione o limitandone l'uso al minimo indispensabile, evitando fenomeni di surriscaldamento del terreno. Qualora dovesse risultare indispensabile per l'avanzamento l'utilizzo del fluido di perforazione da recuperare poi in una vasca di contenimento, dovrà essere usata acqua che in seguito dovrà essere analizzata per verificare l'assenza di eccedenze. Non dovranno essere effettuate manovre superiori ad 1 metro e mezzo e l'estrusione della carota dovrà avvenire a secco tramite battuta del carotiere semplice o con carotiere ambientale. Tutte le fasi di perforazione e di campionamento dovranno essere eseguite da personale specializzato dotato di strumentazione e attrezzature adeguate, costruite con materiali e modalità tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche delle matrici ambientali e la concentrazione delle sostanze contaminanti. Si dovrà evitare la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross-contamination) durante le operazioni di perforazione, allestimento e prelievo dei campioni. A tal fine, saranno controllati i circuiti idraulici delle macchine e di tutte le attrezzature utilizzate durante le perforazioni e il campionamento per evitare le perdite di olio, lubrificanti, carburanti e altre sostanze; nel caso di perdite e/o fuoriuscite accidentali si dovrà rimuoverle prontamente ed accertarsi che queste non abbiano prodotto contaminazione del campione o del terreno. Inoltre, al fine di evitare collassi del foro e potenziale cross contamination, la perforazione dovrà procedere in concomitanza del rivestimento del foro tramite camicie provvisorie. Se durante le attività di perforazione si dovesse riscontrare un livello competente di materiale impermeabile, come ad esempio delle argille, si dovrà interrompere la lavorazione onde evitare di diffondere il contaminante sulla verticale e mettere in contatto ad esempio due falde precedentemente separate. Nell'eventualità che le indagini dovessero essere spinte a profondità maggiori

del livello impermeabile o investigare una falda profonda, si dovrà avere cura di installare delle camicie di rivestimento per una decina di centimetri all'interno dello strato impermeabile; successivamente si dovrà cementare la base del sondaggio per circa uno/due metri, con del cemento a presa rapida misto a bentonite, attendere la presa del cemento, 24/48 ore, e proseguire la perforazione. Quindi, continuare la perforazione con rivestimenti di diametro inferiore al precedente "configurazione a cannocchiale", evitando così la diffusione del contaminante. Se concordato con la Stazione Appaltante/Direzione dei Lavori si potrà far uso di diverse modalità di avanzamento, che preservino lo stato qualitativo degli acquiferi. Per la decontaminazione delle attrezzature dovrà essere predisposta un'area delimitata e opportunamente impermeabilizzata, posta a una distanza dall'area di prelievo-campionamento sufficiente a evitare la diffusione dell'inquinamento delle matrici campionate. A fronte di quanto detto, prima dell'inizio di ogni perforazione e se necessario ad ogni manovra, saranno eseguiti, con acqua in pressione tramite un'idropulitrice a vapore, i lavaggi per la decontaminazione dell'attrezzatura adoperata: carotiere, aste di perforazione, rivestimenti metallici impianto di circolazione dell'acqua. Le acque dovranno essere smaltite come rifiuti secondo la normativa vigente. Le apparecchiature e gli attrezzi dovranno essere asciugati mediante evaporazione naturale o in caso di condizioni climatiche avverse con carta assorbente esente da contaminazione. In caso di eventi meteorici le operazioni di decontaminazione dovranno essere effettuate al riparo dalle acque di pioggia al fine di garantire assenza di alterazioni del campione. Utensili non facilmente pulibili (funi, guanti) dovranno essere sostituiti con dei nuovi al termine di ogni trivellazione.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere in perfette condizioni di manutenzione e operatività e permettere la perforazione in terreno di qualsiasi natura; sarà facoltà della Stazione Appaltante/Direzione dei Lavori far sostituire il materiale di perforazione non conforme alle presenti specifiche e/o ritenuto non idoneo ai fini della tipologia d'indagine in oggetto. I sondaggi saranno preferibilmente realizzati con una sonda meccanica a rotazione, del diametro di 101 mm e rivestimento a seguire del diametro di 127 mm; sarà verificata, a cura e oneri dell'Esecutore, la provenienza e la qualità dell'acqua eventualmente utilizzata come fluido di perforazione, mediante lo svolgimento regolare di analisi chimiche. Tutte le operazioni di perforazione saranno coordinate dal geologo, responsabile tecnico, che dovrà determinare, per ogni sondaggio eseguito:

- _ la stratigrafia dei materiali incontrati;
- _ il livello della falda o delle falde eventualmente presenti espressi come profondità relativa "soggiacenza" da piano campagna e successivamente riportata nella documentazione come quota assoluta (metri sul livello del mare);
- _ parametri geotecnici con prove geotecniche in sito quali: permeabilità (prove idrauliche), coesione apparente e angolo d' attrito (Vane Test e Pocket Penetrometer);
- _ evidenze visive e olfattive (es. grado di umidità, presenza di odori) delle carote e del campione, atte alla caratterizzazione litologica ed all' individuazione di inquinanti presenti nel terreno;
- _ misurazione dei composti volatili (headspace analysis) tramite il photoionization detector (PID) per ogni 50 cm di carota.

Dovrà essere segnalata e registrata sul giornale di campo ogni venuta d'acqua nel foro, specificando la profondità e stimando l'entità del flusso. Nel caso di perforazioni di durata superiore alla giornata, si dovrà eseguire la misura del livello piezometrico a inizio e fine giornata. Inoltre, si dovrà aver cura di proteggere il foro da eventuali contaminazioni esterne. L'esame della carota dovrà avvenire in tempi brevi, per una corretta valutazione delle evidenze organolettiche e per la misurazione dei volatili. La quota del fondo foro sarà verificata tramite scandaglio a filo graduato. Apposite manovre di pulizia saranno eseguite qualora vi sia differenza tra quota raggiunta con la perforazione e quota misurata con scandaglio. È vietato l'impiego di lubrificanti di origine non naturale per i filetti delle aste, l'impiego di corone e scarpe verniciate. A fine attività, se non è prevista l'installazione di piezometri, si dovrà procedere a sigillare il foro, dal basso verso l'alto, tramite una miscela cementizia e bentonite in polvere. Il materiale di risulta delle lavorazioni di perforazione dovrà essere caratterizzato e smaltito secondo normativa vigente. Le carote estratte nel corso della perforazione verranno sistemate in apposite cassette catalogatrici, munite di scomparti divisorii e coperchio. Le carote coesive verranno scortecciate; i setti separatori suddivideranno i recuperi delle singole manovre, indicando le quote rispetto al piano campagna. Negli scomparti saranno inseriti blocchetti di legno o simili a testimoniare gli spezzoni di carota prelevati ed asportati per il laboratorio con le quote di inizio e fine di tali prelievi. Dovrà essere indicata la ditta esecutrice, il sito di indagine, la data di esecuzione del sondaggio (inizio e fine), il nome del sondaggio e i metri di perforazione relativi alla cassetta. Tutte le indicazioni segnate sulla cassetta, sui separatori e sui blocchetti di commento dovranno essere scritte chiaramente con pennarello indelebile. Le cassette catalogatrici devono essere riposte in luogo coperto e asciutto, e in caso di sondaggi considerati "sensibili", il luogo deve risultare inaccessibile ad estranei (deposito, container, magazzino ecc., chiudibile con lucchetto). Le tempistiche di smaltimento dei terreni nelle cassette catalogatrici, dovrà essere concordata con gli enti, al fine di limitare i tempi di permanenza in sito. Le singole cassette verranno fotografate al termine del loro completamento, con pannello colorimetrico standard e scala di riferimento. Si richiede la completa leggibilità di tutte le indicazioni esistenti sulla cassetta ed una visione chiara delle carote contenute; si consiglia quindi una foto dall'alto e scattata da una distanza non superiore a 2 metri. L'acquisizione delle immagini dovrà avvenire in alta risoluzione in formato non compresso (.jpg, .bmp, .tif, ecc.).

Documenti aggiuntivi da consegnare: per ogni sondaggio di tipo ambientale, in aggiunta alla documentazione prevista per i sondaggi non ambientali, dovrà essere consegnata una Relazione conclusiva e riepilogativa di tutte le attività svolte, contenente:

- _ informazioni relative all'ubicazione del sito, con planimetria riportante ubicazione dei punti di indagine con coordinate planimetriche e altimetriche misurate con GPS;
- _ log stratigrafici, VOC (per ogni metro di carota e se sono presenti evidenze di contaminazione), analisi olfattive, umidità, colore;
- _ procedure di campionamento seguite e modalità di gestione dei campioni;
- _ eventuali procedure di decontaminazione adottate;
- _ rifiuti prodotti;

_ informazioni dettagliate su tutte le anomalie riguardanti la perforazione (come ad esempio franamenti o rifluenze all'interno del foro, perdite di fluido di perforazione, venute d'acqua, presenza di acque di falda, prove e campionamenti non terminati, presenza di gas, variazione nella velocità di avanzamento, ecc..), da registrate dettagliatamente nel rapporto di perforazione.

11.4.2. Installazione piezometri a tubo aperto

In questo capitolo verranno descritte le modalità di installazione di un piezometro, per permettere di poter misurare il livello dell'acquifero e di prelevare un campione puntuale tramite il campionamento delle acque per le analisi chimico-fisiche. Le caratteristiche di installazione del piezometro, dovranno essere concordate con la Direzione Lavori e il RUP: verranno indicate in corso o successivamente alle indagini di caratterizzazione che definiranno le caratteristiche litologiche, e la quota del livello di falda. Successivamente ad una perforazione a carotaggio continuo o a distruzione di nucleo, per la posa in opera degli slot piezometrici, si dovrà procedere all'alesaggio del foro di sondaggio con i seguenti rapporti tra il diametro del tubo piezometrico e la colonna di rivestimento:

_ diametro piezometrico di 4" alesaggio minimo richiesto di 178 mm;

Successivamente all'alesaggio e ad una meticolosa pulizia del foro di sondaggio, che dovrà essere eseguito con l'utilizzo di una vasca di contenimento sotto-macchina per evitare lo sversamento e spandimento delle acque potenzialmente contaminate sulla superficie dell'area di indagine, si dovrà procedere alla misurazione della quota tramite scandaglio con cavo metrato; il rivestimento utilizzato, al fine di evitare la caduta del materiale di parete del foro, dovrà essere impostato fino a fondo foro. Gli slot piezometrici dovranno essere in PVC, dovranno presentare alla base un tappo di fondo filettato ed essere lavati prima della posa nel foro di sondaggio. Prima della posa del tubo piezometrico, si dovrà riempire la base del foro con la bentonite in pellets per un'altezza di qualche centimetro, per creare una impermeabilizzazione alla base. Nell'eventualità si dovesse perforare più di un acquifero, l'appaltatore si dovrà attenere a quanto indicato nel capitolo precedente. Posato lo slot piezometrico, si dovrà riempire il foro di sondaggio, nello spazio anulare libero (tra il tubo e le pareti del foro), con del ghiaietto micro-calibrato siliceo (selezionato secondo la struttura del terreno, vagliato 2-5 mm) fino al raggiungimento della quota desiderata. Il materiale filtrante dovrà racchiudere completamente il tubo filtrante ed estendersi per almeno due volte il diametro del foro sulla sua sommità (circa per 0,5 m sopra il tratto filtrante). La posa del ghiaietto dovrà avvenire in concomitanza all'estrazione dei rivestimenti. Successivamente, l'appaltatore dovrà provvedere allo spurgo del piezometro fino alla chiarificazione delle acque, per rimuovere le particelle di terreno presenti nel dreno e permettere l'assestamento del ghiaietto nel foro di sondaggio. Perciò, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della quota di posa del ghiaietto e se necessario ad un ulteriore riempimento dello spazio anulare libero sino alla quota desiderata. Sopra al ghiaietto, dovrà essere posata almeno 1 metro di bentonite in pellets che dovrà essere idrata per permettere l'espansione all'interno del foro di sondaggio. Qualora i piezometri poco profondi non dovessero consentirlo, la tenuta deve essere installata tra il livello del terreno e la sommità del pacco filtrante. Il restante tratto cieco dovrà essere sigillato con una miscela di cemento, sabbia e bentonite in polvere. Sia la

posa della bentonite e della miscela cementizia dovrà avvenire dal basso verso l'alto, tramite dei tubi di iniezione installati nello spazio anulare. Il piezometro dovrà essere dotato di un tappo a pressione con il rispettivo lucchetto (una copia delle chiavi sarà consegnata alla Stazione Appaltante/Direzione dei Lavori) per evitare manomissioni da parte di terzi. La testa pozzo dovrà essere chiusa con un pozzetto e chiusino carrabile in ghisa classe C 250 delle dimensioni concordate con la Stazione Appaltante/Direzione dei Lavori. Nell'eventualità che la testa del piezometro venga installata fuori terra, dovrà essere protetta da un fungo in ghisa cilindrico dotato di lucchetto (una copia delle chiavi sarà consegnata alla Stazione Appaltante/Direzione dei Lavori). L'Appaltatore è l'unico responsabile se, per la mancata esecuzione delle modalità sopra descritte, si dovessero riscontrare problematiche, mal funzionamenti o potenziale cross contamination di eventuali acquiferi sovrapposti.

Riferimenti normativi:

➤ UNI EN ISO 22475 -1 Metodi di campionamento e misurazioni sull'acqua del sottosuolo.

12. CONCLUSIONI

La discarica denominata San Giuseppe, rientra nel SITO DI INTERESSE NAZIONALE "PRIOLO" in seguito alla nuova perimetrazione definita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, del 10 marzo 2006.

Le valutazioni economiche degli interventi proposti nel Progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza sono state sviluppate adottando il Prezzario Regionale della Regione Siciliana in vigore per l'anno 2022 nella versione approvata con Decreto n. 17/Gab. del 29.06.2022, il Prezziario della Regione Abruzzo in vigore per l'anno 2022 (agg. infrannuale), il Prezziario RFI (Rete Ferroviaria Italiana) in vigore per l'anno 2023 ed il Prezziario DEI "Ristrutturazione 2022", salvo le lavorazioni non presenti, per le quali si è fatto ricorso alla determinazione del prezzo medio di mercato sulla base di specifiche Analisi dei Prezzi Unitari.

COMUNE DI MELILLI

(Provincia di Siracusa)

ELABORATO TECNICO

DATA:			
Giugno 2024			
TITOLO: Progetto esecutivo delle indagini propedeutiche all'intervento di "Messa in sicurezza della discarica di c.da San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)"			
	Il Progettista Dott. Arch. Giuseppe Pistritto		
	ELAB. 02_a: Allegati alla relazione specialistica		



Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Risanamento
Ambientale
ria@pec.minambiente.it

e p.c. ARPA Sicilia
DIPARTIMENTO ATTIVITA'
PRODUTTIVE E IMPATTO SUL
TERRITORIO
U.O.C. AERCA e SIN
U.O.S. Bonifiche SIN
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di "Priolo Gargallo", trasmissione parere tecnico

Vs. Rif.: Prot. n. 27555 del 16/03/2021

Ns. Rif.: Prot. n. 12637 del 16/03/2021

In riscontro alla richiesta di codesto Ministero pervenuta con la nota succitata si trasmette il parere tecnico GEO-PSC 2021/78 relativo al documento:

- *"Caratterizzazione ed elaborazione del modello concettuale del sito adibito a discarica incontrollata denominata "Cava dei Veleni" Loc. San Giuseppe, Augusta (SR)", trasmesso con nota prot. 31310 del 17.07.2017 dalla Presidenza Consiglio dei Ministri-Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Regione Siciliana-Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ex OCDPC n 44 del 29.01.2013 e ss.mm.ii., acquisita al prot. della DG STA al n. 15594/STA del 25.07.2017.*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA
Il Direttore ad interim
Dott. Marco La Commare

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati

*** * ***

Parere tecnico relativo al documento

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Regione Siciliana

Loc. San Giuseppe, Augusta (SR)

“Caratterizzazione ed elaborazione del modello concettuale del sito adibito a discarica incontrollata denominata “Cava dei Veleni”

*** * ***

Sito di Interesse Nazionale di Priolo Gargallo

aprile 2021

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, richiesto dalla DG-RIA del MITE con nota prot. 27555 del 16/03/2021 protocollata in ISPRA al n. 12637 del 16/03/2021, è relativo al "*Caratterizzazione ed elaborazione del modello concettuale del sito adibito a discarica incontrollata denominata "Cava dei Veleni" Loc. San Giuseppe, Augusta (SR)*", trasmesso con nota prot. 31310 del 17.07.2017 dalla Presidenza Consiglio dei Ministri-Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Regione Siciliana- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ex OCDPC n 44 del 29.01.2013 e ss.mm.ii., acquisita al prot. della DG STA al n. 15594/STA del 25.07.2017.

PARERE CONDIVISO CON ARPA SICILIA U.O.S. BONIFICHE SIN

2 DESCRIZIONE DEL SITO

Si riporta di seguito una breve descrizione del sito tratta dal documento in esame:

"Dalla cava San Giuseppe, probabilmente a partire dalla fine degli anni quaranta, è stata estratta una gran quantità di calcare destinato alle costruzioni di tipo sia civile che industriale. A partire dagli anni '50, la cava si è infatti venuta a trovare in posizione quasi baricentrica rispetto al polo industriale che si sviluppava tutt'attorno, in gran parte aziende legate alla lavorazione di petrolio e suoi derivati ed alla produzione di prodotti chimici. Ciò ha fatto sì che, da un lato la cava si esaurisse già alla fine degli anni '60, mentre dall'altro cresceva la richiesta, da parte delle industrie, di siti dove smaltire gli scarti delle proprie produzioni. In assenza di leggi specifiche (la prima al riguardo sarà il D.P.R. 915 del 1982), durante gli anni '70, la cava è stata quindi trasformata in un vero e proprio sito di stoccaggio di rifiuti, che oggi sarebbero definiti "speciali", provenienti dai vicini stabilimenti; nasce così la "cava dei veleni".

3 OSSERVAZIONI

Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.

Sulla base della documentazione esaminata si formulano le seguenti osservazioni:

- Nel PdC si fa riferimento ad indagini pregresse che hanno evidenziato la presenza di ceneri di pirite e altri contaminanti, tuttavia non viene fornito un report con risultati di dette indagini: non sono riportate né le ubicazioni né la tipologia di indagini effettuate, inoltre mancano i risultati analitici e le ubicazioni delle ceneri di pirite.
- Non si ritiene idonea l'ubicazione dei punti d'indagine proposti nel piano d'indagine (§8.1) basata su di una maglia regolare, ma piuttosto si suggerisce un'ubicazione di tipo ragionata/sistematica che prenda in considerazione l'interno della cava, i terrapieni presenti nella porzione sud occidentale del sito e indagli i due grossi cumuli di massi presenti all'interno dell'invaso.

- Le profondità previste nei sondaggi appaiono eccessive vista la presenza di roccia litoide subaffiorante (non campionabile).
- La profondità prevista per il prelievo di campioni da ogni sondaggio non è in linea con quanto previsto dall'allegato 2 al tit.V della parte IV del D.Lgs152/06. Si ricorda che la normativa prevede il prelievo di — campione 1: da 0 a –1 metro dal piano campagna; — campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare; — campione 3: 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti. I campioni tipo top soil non sostituiscono i campioni "1", ma li integrano, ricercando tipicamente solamente alcuni specifici analiti (Diossine Furani, amianto e PCB).
- Non si concorda con la modalità di campionamento di tipo statico delle acque di falda, previsto nel PdC (§9.2.1.2); tale metodica è da utilizzarsi in maniera residuale e in condizioni particolari, rispetto al campionamento dinamico a basso flusso.
- Nel campionamento delle acque di falda l'aliquota destinata alla ricerca dei metalli deve essere micro filtrata prima dell'analisi.
- Nella lista di analiti da ricercare nelle acque di falda manca il parametro "Idrocarburi totali come n-esano".
- Per quanto riguarda le analisi da effettuare per l'analisi di rischio si raccomanda l'utilizzo di dati sito specifici acquisiti in campo, con particolare attenzione per i parametri TOC, ph, densità del suolo, granulometria, permeabilità e gradiente idraulico. Inoltre in caso di anomalie per gli idrocarburi e per il mercurio si ricorda la necessità di realizzare analisi di speciazione.

Roma, aprile 2021

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore ad interim
Dott. Marco La Commare

Firmato digitalmente da: Marco La Commare
Data: 12/04/2021 15:06:46



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

OGGETTO: Nomina Soggetto Attuatore Comune di Melilli (SR) per la realizzazione dell'intervento di *“Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta” – Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015 – Allegato 2”*

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA	la Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTO	lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
VISTO	il D.P.R. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
VISTO	il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTA	la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
VISTO	il D.P.R. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
VISTO	l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n.12, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 e s.m.i;
VISTO	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 del 19/06/2020 con il quale all'ing. Calogero Foti è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
VISTO	il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1007 del 26/08/2019 con il quale, al dott. Francesco Lo Cascio, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 7 del predetto Dipartimento;



- VISTO il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA la legge regionale n. 8/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per parte residuale non abrogata dal D.Lgs. N° 50/16;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”.
- VISTO il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA la L.R. n. 9 del 15.04.2021 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*;
- VISTA la L.R. n. 10 del 15.04.2021 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023”*;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 21.04.2021 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023. Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario-gestionale e Piano degli Indicatori”*.
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro *per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo”* sottoscritto il 24 giugno 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, dalla Regione Siciliana, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- CONSIDERATO che nel suddetto Accordo di Programma Quadro 2015 è contenuto l'intervento di *“Messa in sicurezza della discarica di Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”* per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- VISTA la nota prot. n. 0025911 del 30/11/2020 con la quale il Comune di Melilli, auspicando un'azione congiunta con il Comune di Augusta, si dichiarava disponibile all'assunzione del ruolo di “soggetto attuatore” dell'intervento;
- VISTA la nota del 9 dicembre 2020 con la quale il Sindaco del Comune di Augusta accordava la propria disponibilità ad un'azione congiunta tesa ad individuare il “soggetto attuatore” dell'intervento nel Comune di Melilli;



- VISTO il resoconto della riunione del 18/04/2021 trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 18765 del 12/05/2021, nel quale è stata ratificata, alla presenza del Comune di Augusta, la disponibilità da parte del Comune di Melilli (SR) a ricoprire il ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento "*Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta*", ricadente in parte nel territorio dello stesso Comune di Melilli;
- VISTO il D.D. n. 850 del 29/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad istituire il capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati" ed ha provveduto ad iscrivere nello stesso la somma di € 10.438.940,21 per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTO il D.D. n. 903 del 30/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad iscrivere nel capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati" la somma di € 27.116.529,92 per l'esercizio finanziario 2022 e la somma di € 11.183.347,19 per l'esercizio finanziario 2023;
- CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento "*Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta*", occorre nominare un Soggetto Attuatore come previsto dalla tabella in all. 2 dell'Accordo di Programma Quadro 2015;

tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art.1

Il Comune di Melilli è nominato Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento "*Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta*", così come previsto e consentito nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015 – Allegato 2";

Art. 2

Il Comune di Melilli, nella qualità di Soggetto Attuatore, dovrà procedere conformandosi scrupolosamente a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro e in particolare:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
- a) trasmettere al RUA, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione degli interventi;



- d) applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 06.09.2012;
- e) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- f) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi.

Art. 3

Il Comune di Mellilli, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 1 e comma 2 lettera 'c', nonché dall'art. 23 dell'APQ 2015, onde consentire al RUPA di proporre tempestivamente eventuali aggiornamenti e modifiche degli interventi programmati al Tavolo dei sottoscrittori, è onerato di produrre e trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto di nomina, il "documento d'indirizzo alla progettazione", il "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e il relativo "cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento". Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporterà l'avvio del procedimento di revoca della nomina per inadempimento e la conseguente sostituzione del Comune con altro soggetto attuatore.

Art. 4

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita dalle somme riversate nel capitolo di spesa n. 642460 Codice SIOPE U.2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n.2854 finalizzati alle Bonifiche dei Siti Inquinati" con il D.D. n. 850 del 29/06/2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2021 e con D.D. n. 903 del 30/06/2021 per gli esercizi finanziari 2022 e 2023.

Art. 5

Al finanziamento dell'intervento si provvederà mediante l'emissione di apposito decreto in favore del Comune di Melilli, a seguito di presentazione del progetto esecutivo dell'intervento munito dei visti, delle approvazioni e dei pareri, così come previsto dalla vigente normativa.

Art. 6

Tutte le spese di cui al presente decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9.

Palermo, 14.7.2021

Il Dirigente del Servizio 7

(*Francesco Lo Cascio*)

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

Il Dirigente Generale

(*Foti*)



Firmato digitalmente da
CALOGERO FOTI
Data: 2021.07.09 12:09:49
+02'00'



Comune di Melilli

(Provincia di Siracusa)

UFFICIO TERRITORIO – URBANISTICA E AMBIENTE

FOGLIO FIRMA DELLA RIUNIONE SVOLTA IN VIDEOCONFERENZA IL 25/08/2021

ENTE	COGNOME E NOME	RUOLO	TELEFONO	INDIRIZZI E-MAIL	FIRMA
Comune di Melilli	Guido Marino	Vice Sindaco	3928810216	hibleo1954@gmail.com	
Comune di Melilli	Antonio Casinotti	Consulente ambientale	3939111898	antonio.casinotti@gmail.com	
Comune di Melilli	Chiara Mignosa	Consulente ambientale	3397293610	chiara.mignosa93@gmail.com	



Comune di Melilli

(Provincia di Siracusa)

SETTORE

Ufficio Territorio – Urbanistica e Ambiente

VERBALE DI RIUNIONE TECNICA

Oggetto: *richiesta di una riunione tecnica al fine di procedere alla propedeutica ricognizione e mappatura relativa ad eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta" – Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015 – Allegato 2"*

L'anno 2021, il giorno 25 agosto, alle ore 12.00 si tiene una videoconferenza inerente l'oggetto, giusta convocazione prot.n. 21847 del 16/08/2021.

Sono presenti:

- Per il Comune di Melilli: Guido Marino (Vice Sindaco), ing. Antonio Casinotti nella qualità di consulente, ing. Chiara Mignosa (consulente a supporto del settore Urbanistica – Ambiente);
- Per ARPA Sicilia: Dott. Antonio Sansone Santamaria (Responsabile UOC AGENTI FISICI), (di seguito ARPA);

Viene preliminarmente ricordato che, a seguito del decreto di nomina di soggetto attuatore, **il Comune di Melilli**, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 1 e comma 2 lettera 'c', nonché dall'art. 23 dell'APQ 2015, onde consentire al RUPA di proporre tempestivamente eventuali aggiornamenti e modifiche degli interventi programmati al Tavolo dei sottoscrittori, è **onerato di produrre e trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto di nomina, il "documento d'indirizzo alla progettazione", il "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e il relativo "cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento"**. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporterà l'avvio del procedimento di revoca della nomina per inadempimento e la conseguente sostituzione del Comune con altro soggetto attuatore

Arpa, preso atto delle condizioni suesposte, comunica la propria disponibilità ad effettuare la *ricognizione e la mappatura relativa ad eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, riservandosi di comunicare a breve termine le necessarie informazioni per consentire al comune di Melilli il completamento del “progetto di fattibilità tecnica ed economica”,*

Al fine di facilitare le attività di Arpa, il comune di Melilli trasmette in allegato al presente verbale, la seguente documentazione:

- DDG 718 del 14/07/2021, notificato in data 20/07/2021, prot. 28282;
- i file in formato KMZ dell'area d'intervento. (File grafico che riporti i limiti delle aree interessate su aerofotogrammetria (anche mediante base Google Earth), per permettere un'immediata individuazione delle aree circoscritte inserite nel SIN di Priolo).

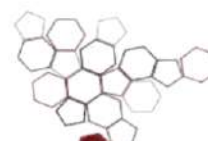
L.C.S. (vedi foglio firme)



DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE E
IMPATTO SUL TERRITORIO

U.O.C. AERCA e SIN

U.O.S. Bonifiche SIN



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

A

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale
(DG - RIA)
Divisione III - Bonifiche dei Siti di Interesse
Nazionale
RIA@pec.minambiente.it**

**Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 7 - Bonifiche
Via Campania, 36/a
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it**

**Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Rifiuti e Bonifiche
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it**

**Comune di Melilli
protocollo@pec.comune.melilli.sr.it**

Oggetto: Verbale riunione tecnica Discarica Cava San Giuseppe 09/09/2021

Responsabile dell'istruttoria: Dott. M. Farina

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia del verbale in oggetto.

La Responsabile UOS Bonifiche SIN

(Dott.ssa Santa Interdonato)

Il Direttore UOC AERCA e SIN

(Dott. Antonino Marchese)

VERBALE DI RIUNIONE TECNICA

DATA: 09/09/2021		MODALITÀ: Videokonferenza
Oggetto:	Sito di Interesse Nazionale di Priolo: Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) Discarica C.da San Giuseppe - Comune di Augusta	
Presenti	Ente/Azienda	
Dott.ssa Santa Interdonato	ARPA Sicilia Dipartimento Attività Produttive ed Impatto sul Territorio – U.O.C. AERCA - U.O.S. Bonifiche SIN	
Dott.ssa Daniela Morelli	ARPA Sicilia Dipartimento Stato dell'Ambiente ed Ecosistemi – U.O.C. Agenti Fisici - U.O.S. Area orientale	
Dott. Francesco Lo Cascio	Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 7 Bonifiche (DRAR)	
Arch. Angelo Pettineo		
Sig. Guido Marino	Comune di Melilli (Vicesindaco)	
Ing. Antonio Casinotti	Consulenti Comune di Melilli	
Ing. Chiara Mignosa		

ARPA apre i lavori relativi alla riunione tecnica ricordando che la stessa è stata convocata con nota prot. n. 44408 del 06/09/2021, in riscontro alla nota trasmessa dal Comune di Melilli in data 16/08/2021 – acquisita al protocollo ARPA al n. 41452 del 16/08/2021 – dal R.U.P. nominato dal Comune di Melilli per l'esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza della Discarica di Contrada San Giuseppe, per “...richiedere la disponibilità di ARPA alla propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, oltre alla condivisione degli indirizzi progettuali dell'intervento...”.

ARPA ricorda altresì che, a causa di un disservizio alla connessione internet del Comune di Melilli, i partecipanti hanno convenuto di aggiornare la riunione alla data del 09/09/2021 sia in presenza c/o la sede del DRAR che in modalità videoconferenza.

Viene successivamente ripercorso il procedimento di MISE in oggetto:

- 1) L'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo, Terzo atto integrativo e modificativo del 25/06/2015, sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Siciliana, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha inserito al punto 4 dell'Allegato 2, recante l'Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili, l'intervento di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.500.000,00;
- 2) Con DDG n. 718 del 14/07/2021, notificato con nota prot. 28282 del 20/07/2021, il DRAR ha nominato il Comune di Melilli quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento di

“Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta” – Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015 – Allegato 2”.

Prende la parola l’Ing. Casinotti che espone le seguenti posizioni:

- Con Parere tecnico espresso da ISPRA e condiviso con ARPA SICILIA U.O.S. BONIFICHE SIN dell’aprile 2021, relativo al documento “Caratterizzazione ed elaborazione del modello concettuale del sito adibito a discarica incontrollata denominata “Cava dei Veleni” e richiesto dalla DG-RIA del MITE con nota prot. 27555 del 16/03/2021, ove si evidenzia che *“Non si ritiene idonea l’ubicazione dei punti d’indagine proposti nel piano d’indagine (§8.1) basata su di una maglia regolare, ma piuttosto si suggerisce un’ubicazione di tipo ragionata/sistematica che prenda in considerazione l’interno della cava, i terrapieni presenti nella porzione sud occidentale del sito e indagli i due grossi cumuli di massi presenti all’interno dell’invaso”*, allegato alla presente (All. 1);
- Considerato che:
 - La superficie del Sito “CAVA SAN GIUSEPPE” è circa 33 ettari ed il corrispondente perimetro è circa 2449 m, come evidenziato nell’allegata planimetria (All. 2 – Perimetro celeste);
 - La superficie ove è utile ampliare le indagini ambientali, suggerita nel succitato Parere tecnico, è un’area pari a circa 11 ettari compresa in un perimetro di 1480 m, come evidenziato nella predetta planimetria (All. 2 – Perimetro giallo);
 - L’area in questione è posta a quota 107,6 m s.l.m. (ex cava di estrazione) ed è sottomessa rispetto al piano di campagna soprastante posto a circa 130-140 m s.l.m. (All. 3)

Il Comune di Melilli, n.q. di soggetto attuatore per la realizzazione dell’intervento di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”, ritiene sottoporre le seguenti indicazioni:

1. perimetrare e delimitare l’accesso alla superficie relativa alla ex cava ed all’invaso naturale che è collegato alla suddetta area, così come indicata nell’elaborato denominato All. 2 ed avente perimetro di colore giallo;
2. richiedere ad ARPA Sicilia la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell’area di interesse, così come individuata al superiore punto 1.

In merito a quest’ultimo punto, l’Ing. Casinotti comunica di avere già acquisito il preventivo trasmesso da ARPA con nota prot. n. 43589 del 31/08/2021 per la caratterizzazione radiometrica di n. 10 punti della discarica. L’Ing. Casinotti tuttavia si riserva di richiedere una rimodulazione dell’indagine ove le superiori proposte venissero accolte favorevolmente.

Al riguardo la Dott.ssa Morelli rappresenta che tale attività non rientra fra le attività istituzionali di ARPA Sicilia e che, in base all’ “Accordo per la regolamentazione dell’attività in convenzione a pagamento ai sensi dell’art. 55 comma1, lettera d) e comma 2 ed art. 59 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria del 2000” (nota prot. n. 15300 del 05/10/10 della D.G. Arpa Sicilia) è possibile prestare tale attività, al di fuori dell’orario di servizio secondo il DDG 320/20, tramite la stipula di apposita convenzione a titolo oneroso e/o accettazione del presente preventivo

Il Rappresentante del DRAR, considerata l’assoluta urgenza con la quale dovranno essere attuate le misure di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”, ritiene di sollecitare il Comune di Melilli n.q. di soggetto attuatore per l’immediata perimetrazione e la conseguente interdizione all’accesso dell’area di cava, perimetrata nell’elaborato denominato All. 2 con tratto di colore giallo, ferma restando la necessità di provvedere senza ulteriori indugi ad un

urgentissimo accertamento radiometrico del sito, propedeutico alle stesse operazioni di recinzione.

Dopo approfondita discussione, i partecipanti ritengono condivisibili le proposte operative rappresentate dal Comune di Melilli e dal DRAR, che nei dettagli tecnici comunque dovranno essere definite e concordate con ARPA.

FOGLIO FIRME			
Riunione tecnica del 09.09.2021			
Sito di Interesse nazionale di Priolo: Messa in sicurezza di emergenza (MISE) Discarica c.da San Giuseppe-Comune di Augusta			
Santa Interdonato	ARPA Sicilia Dirigente responsabile UOS Bonifiche dei SIN	sinterdonato@arpa.sicilia.it	

FOGLIO FIRME			
Riunione Tecnica del 09.09.2021			
Sito di Interesse nazionale di Priolo: Messa in sicurezza di emergenza (MISE) Discarica c.da San Giuseppe – Comune di Augusta			
Daniela Morelli	ARPA Sicilia CTP Fisico U.O.S. Agenti Fisici Orientale	dmorelli@arpa.sicilia.it	

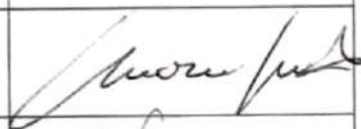
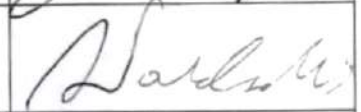


Comune di Melilli

(Provincia di Siracusa)

UFFICIO TERRITORIO – URBANISTICA E AMBIENTE

FOGLIO FIRMA DELLA RIUNIONE SVOLTA IN VIDEOCONFERENZA IL 07/09/2021 E IL 09/09/2021

ENTE	COGNOME E NOME	RUOLO	TELEFONO	INDIRIZZI E-MAIL	FIRMA
Comune di Melilli	Guido Marino	Vice Sindaco	3928810216	hibleo1954@gmail.com	
Comune di Melilli	Antonio Casinotti	Consulente ambientale	3939111898	antonio.casinotti@gmail.com	
Comune di Melilli	Chiara Mignosa	Consulente ambientale	3397293610	chiara.mignosa93@gmail.com	

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - BONIFICHE

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA DISMESSA S.GIUSEPPE DI MELILLI (SR)

FOGLIO FIRMA DELLA RIUNIONE SVOLTA IN DATA 09/09/2021

ENTE	COGNOME E NOME	RUOLO	TELEFONO	INDIRIZZI E-MAIL	FIRMA
DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUE E RIFIUTI	PIRROCESCO LO CASCO	DIRETTORE GENERALE		placascio@regione.sicilia.it	
DRAR	ANGELO PETTINARO	ISTRUTTORE DIRETTIVO		angelo.pettinaro@regione.sicilia.it	

SEDE UOC
Via Nairobi 4
90129 - Palermo
Sede UOS Agenti Fisici Orientale Catania
via Varese 45 Catania
pec:arpa@pec.arpa.sicilia.it

Comune di Melilli
protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

E p.c. Direttore Generale Arpa Sicilia

OGGETTO: Preventivo per Caratterizzazione Radiometrica Cava/Disarica in – Melilli.
Richiesta del comune di Melilli in riunione del 25/08/21

L'attività di cui è oggetto non rientra fra le attività istituzionali di ARPA Sicilia. In base all' "Accordo per la regolamentazione dell'attività in convenzione a pagamento ai sensi dell'art. 55 comma1, lettera d) e comma 2 ed art. 59 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria del 2000" (nota 15300 del 05/10/10 della D.G. Arpa Sicilia) è possibile prestare tale attività, al di fuori dell'orario di servizio secondo il DDG 320/20, tramite la stipula di apposita convenzione a titolo oneroso e/o accettazione del presente preventivo.

Ciò premesso, si comunica che per la valutazione radiometrica presso la cava San Giuseppe e per l'emissione della relativa relazione analiticamente i costi, in base al Tariffario Arpa Sicilia, possono essere così stimati:

- Per le misure di rateo di Dose: € 7,50 x punto di misura;
- Per le misure di spettrometria gamma su campioni di suolo: € 206,58 x punto di misura;

L'importo unitario per le attività di misura ed elaborazione dati è pari a € 61,97/ora.

Gli importi sono al netto dell'IVA (22%)

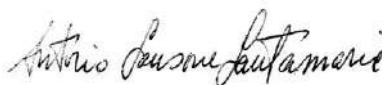
Sulla base di una prima stima, in base alle dimensioni presunte dell'area di indagine si stimano i seguenti costi

Rilievo	N° Punti	Importo Unitario (€)	Importo Totale (€)
Rateo di dose	20	7,75	155,0

Rilievo	N° Punti	Importo Unitario (€)	Importo Totale (€)
Analisi tramite spettrometria gamma di campioni di terreni	10	206,58	2065,8

n.6 ore di personale laureato in attività di campo	€ 371,82
n.4 ore di personale laureato in attività di elaborazione dati	€ 247,88
n. 10 ore di personale laureato per analisi radiometriche	€ 619,70
Totale preventivo	€ 3460,20
Iva	€ 761,24
TOTALE	€ 4221,44

Il Direttore della U.O.C. Agenti Fisici
Dr. Antonio Sansone Santamaria





ARPA SICILIA
Comune di Melilli
Protocollo N. 0043589/2021 del 31/08/2021
U.O.C. Catania
U.O.S. Agenti Fisici Orientale Catania
Protocollo N. 0022854/2021 del 31/08/2021

SEDE UOC
Via Nairobi 4
90129 - Palermo
Sede UOS Agenti Fisici Orientale Catania
via Varese 45 Catania
pec:arpa@pec.arpa.sicilia.it

ESITO MISURE DOSE GAMMA IN ARIA

DATA DELLA MISURA: 24 gennaio 2022

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA: Misuratore portatile Automess 6150 AD 6/H s.n. 129398 corredato da sonda Scintillator Probe 6150 AD-b/H s.n. 129553, certificato di taratura LAT 06521720/S/07/20 del 02 luglio 2020.

DESCRIZIONE DELLA MISURA: Come da richiesta del Comune di Melilli in sede di riunione tecnica del 25/08/21, considerata la nota prot. 0000913 dello stesso, pervenuta via pec in data 11.01.2022 ed acquisita al prot. n. 1080/22 di questa Unità operativa, con la quale il Comune di Melilli accettava il preventivo Arpa Prot. 43598/21 per l'esecuzione di misure radiometriche presso la Cava San Giuseppe, in data 24 gennaio 2022 è stata avviata la procedura di misura.

In questa prima fase sono state effettuate misure di dose gamma in aria lungo il perimetro dell'area oggetto di indagine, per come indicato dal Comune di Melilli (Allegato 2 nota prot. 1080/22), che dovrà essere recintato per delimitarne l'accesso.

Al sopralluogo erano presenti per il Comune di Melilli l'Ing. Chiara Mignosa, l'Ing. Antonio Casinotti, quali consulenti ambientali, il Sig. Ternullo Andrea e l'isp. Capo Maria Rita Ruta; per L' U.O.C. AERCA VAS Bonifiche SIN di Arpa Sicilia il Dott. Marcello Farina. Le misure sono state effettuate dal personale dell'U.O.S. Agenti Fisici Orientale sede di Catania: Dott.ssa Daniela Morelli, Dott.ssa Agata Vittorio e Dott. Salvatore La Loggia.

Nel dettaglio sono state effettuate misure di Dose gamma in aria mediante strumentazione portatile. Prima dell'accesso all'area in esame è stata effettuata una misura di fondo ambientale, sono state eseguite quindi misure lungo il tracciato indicato come evidenziato nella seguente figura.



SEDE UOC
Via Nairobi 4
90129 - Palermo
Sede UOS Agenti Fisici Orientale Catania
via Varese 45 Catania
pec:arpa@pec.arpa.sicilia.it

Nella seguente tabella vengono riportati i valori misurati.

Punto	Dose gamma (nSv/h)
Fondo	80
1	50
2	65
3	60
4	60
5	50
6	60
7	60
8	65
9	65
10	75
11	75
12	65
13	65
14	65
15	70
16	60
17	70
18	60
19	75

CONCLUSIONI:

Nessuno dei valori rilevati può essere considerato anomalo, in quanto, si considera anomalo un valore che superi il doppio del “fondo naturale” locale. Tutte le misure rientrano nelle fluttuazioni statistiche del fondo ambientale.

La normativa non definisce livelli limite o di riferimento per esposizione al fondo ambientale, ma definisce livelli limite solo per esposizioni derivanti da pratiche.

I valori riscontrati sono in linea con il valore medio per la macroregione sud pari a 111 nSv/h (fonte Rapporto ISIN 2/2021 *Sorveglianza della Radioattività ambientale in Italia*).

T.P.A.L.L.
Dott. Salvatore La Loggia

C.P.Tec.San.
Dott.ssa Agata Vittorio

Il C.T.P. Fisico
Resp. Funz. Org. Agenti Fisici Orientale
Dott.ssa Daniela Morelli



SEDE UOC
Via Nairobi 4
90129 - Palermo
Sede UOS Agenti Fisici Orientale Catania
Via Varese 45 - Catania
pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it

Comune di Melilli
protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

E p.c. Direttore Generale Arpa Sicilia

OGGETTO: Preventivo per Caratterizzazione Radiometrica del corpo rifiuti all'interno del sito Cava San Giuseppe nel Comune di Augusta e Melilli.
Richiesta del comune di Melilli rif. Prot. 12820/23

L'attività di cui l'oggetto non rientra fra le attività istituzionali di ARPA Sicilia. In base all' "Accordo per la regolamentazione dell'attività in convenzione a pagamento ai sensi dell'art. 55 comma 1, lettera d) e comma 2 ed art. 59 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria del 2000" (nota 15300 del 05/10/10 della D.G. Arpa Sicilia) è possibile prestare tale attività, al di fuori dell'orario di servizio, tramite la stipula di apposita convenzione a titolo oneroso previa accettazione del presente preventivo.

Ciò premesso, si comunica che per la valutazione radiometrica presso il corpo rifiuti all'interno della cava San Giuseppe e per l'emissione della relativa relazione analiticamente i costi, in base al Tariffario Arpa Sicilia, possono essere così stimati:

- Per le misure di rateo di Dose: € 7,50 x punto di misura;
- Per le misure di spettrometria gamma su campioni di suolo: € 206,58 x punto di misura;

L'importo unitario per le attività di misura ed elaborazione dati è pari a € 61,97/ora.

Gli importi sono al netto dell'IVA (22%)

Sulla base di una prima stima, in base alle dimensioni presunte dell'area di indagine si stimano i seguenti costi

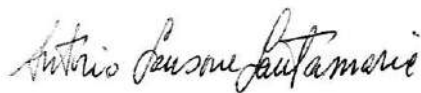
Rilievo	N° Punti	Importo Unitario (€)	Importo Totale (€)
Rateo di dose	39	7,75	302,25

Rilievo	N° Punti	Importo Unitario (€)	Importo Totale (€)
Analisi tramite spettrometria gamma di campioni di terreni	30	206,58	6.197,40

Per le attività descritte saranno impiegate n°3 persone laureate e si stima un impegno orario indicato di seguito:

n.9 ore di personale laureato in attività di campo	€ 557,73
n.10 ore di personale laureato in attività di elaborazione dati	€ 619,70
n. 40 ore di personale laureato per analisi radiometriche	€ 2.478,80
Totale preventivo	€ 10.155,88
Iva	€ 2.234,29
TOTALE	€ 12.390,17

Il Direttore della U.O.C. Agenti Fisici
Dr. Antonio Sansone Santamaria



VERBALE TAVOLO TECNICO

In data 18.07.2022 alle ore 12,00, a seguito di formale richiesta tecnica avanzata dal Comune di Melilli con nota prot. n. 20516 del 18.07.2022, si è tenuto in video conferenza, un tavolo tecnico per discutere di n. 2 Progetti, trasmessi il primo con nota prot. n. 17046 del 09.06.2022 ed il secondo con nota prot. n. 13309 del 06.05.2022, e denominati rispettivamente:

- **Progetto Esecutivo “Messa in sicurezza d'emergenza della Discarica Andolina sita in contrada Bagali nel Comune di Melilli”;**
- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)”.**

Quanto sopra, in adesione alla Disposizione n. 78 del 07.08.2020 e al D.D.G. n. 718 del 14.07.2021, rilasciato dalla Regione Sicilia al Comune di Melilli, in qualità di Soggetto Attuatore.

Al tavolo tecnico erano presenti:

- Ing. Antonio Casinotti e Ing. Chiara Mignosa per il Comune di Melilli, in qualità di consulenti ambientali;
- Dott.ssa Silvana Bifulco e Dott.ssa Santa Interdonato per ARPA Sicilia;
- Dr. Geol. Emanuele Annino per il Libero Consorzio Comunale di SR;

Inizialmente, è stato precisato che entrambi i progetti di “Messa in sicurezza d'emergenza della Discarica Andolina sita in contrada Bagali nel Comune di Melilli”, e di “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)” sono interventi di MISE.

Nello specifico, gli interventi da eseguire sono interventi immediati o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza, atti a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, come di seguito riepilogati:

- **Progetto Esecutivo “Messa in sicurezza d'emergenza della Discarica Andolina sita in contrada Bagali nel Comune di Melilli” che prevede i seguenti interventi:**
 1. Sostituzione di tratti di recinzione fatiscente;
 2. Realizzazione e collocazione opere per la copertura della vasca di accumulo percolato e del pozzetto di controllo;
 3. Prelievo, analisi e successivo smaltimento del percolato in idoneo impianto autorizzato;
 4. Esecuzione di decespugliamento.
- **Progetto Esecutivo “Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)” che prevede i seguenti interventi:**
 1. Perimetrare e delimitare l'accesso alla superficie relativa all'ex cava ed all'invaso naturale che è collegato alla suddetta area;



2. Effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, così come individuata al superiore punto 1;
3. Bloccare o limitare gli effetti inquinanti.

Gli Enti di controllo intervenuti prendono atto delle determinazioni che il Comune di Melilli intende adottare al fine di procedere con la Messa in Sicurezza d'Emergenza dei Siti in questione, tenuto conto dello specifico ruolo e degli impegni assunti dallo stesso Comune in qualità di "Soggetto Attuatore" per tutte le procedure necessarie alla progettazione, affidamento ed esecuzione delle attività di MISE in questione, giusta disposizione dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 78 del 07.08.2020 e D.D.G. n. 718 del 14.07.2021.

Gli Enti ribadiscono, inoltre, che le attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MiSE) in oggetto, configurabili come interventi urgenti e necessari per impedire la propagazione della potenziale contaminazione all'esterno delle discariche prese in considerazione, non sono soggetti all'espressione di uno specifico parere di competenza degli Enti intervenuti, ai sensi della vigente normativa di settore.

Trattandosi di attività poste in essere in aree ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Priolo, gli Enti di controllo ritengono infine opportuno che gli stati di avanzamento dei lavori di MISE proposti, vengano comunque comunicati, per competenza, alla Regione e al Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

Alla luce di quanto sopra, la presente riunione è terminata alle ore 13,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Melilli

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



ARPA Sicilia



Resoconto del Tavolo Tecnico tra DRAR e Comune di Melilli del 04/10/2022

Il giorno 04 ottobre 2022, alle ore 15:00, si è tenuto, in modalità telematica, un tavolo tecnico, convocato con interlocuzione avvenuta per le vie brevi

Sono presenti alla riunione:

- Il dott. Francesco Lo Cascio, arch. Angelo Pettineo (*Regione Siciliana – DRAR – S05 Bonifiche*);
- il dott. Guido Marino (*Vice sindaco del comune di Melilli*);
- ing Casinotti (*consulente ambientale del Comune di Melilli*);
- arch. Pistritto (*responsabile dell'area tecnica del Comune di Melilli*);
- la dott.ssa Sara La Tona è presente alla riunione in qualità di segretario verbalizzante.

Introduce la seduta il dott. Francesco Lo Cascio (DAR - Dirigente del Servizio 5 - Bonifiche) e sottolinea che si tratta di un intervento interlocutorio chiesto dal Comune al fine di fare il punto della situazione e chiarezza in relazione ad alcune criticità relative agli iter degli interventi riguardanti le MISP delle discariche **Andolina, Dominici e Cava San Giuseppe**.

Il dott. Lo Cascio cede la parola al vice sindaco, che sottolinea che sono stati già inviati i progetti relativi al primo lotto della Cava S. Giuseppe (€ 1.500.000,00), riguardante la recinzione dell'area, e al primo lotto degli interventi sulla discarica Andolina (€ 200.000,00 euro). Pensa che sia necessaria una approvazione da parte del RUA per poter procedere.

Interviene l'arch. Pettineo che sottolinea che i due interventi fanno parte dell'accordo di programma rafforzato del 2015, i cui sottoscrittori, oltre alla Regione Siciliana ed al Ministero, sono anche l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dello Sviluppo Economico. Sottolinea altresì che i progetti che facevano parte dell'allegato 2, che comprendeva i progetti non immediatamente cantierabili, una volta prodotti nella loro versione esecutiva, dovevano essere inviati a tutti i sottoscrittori perché transitino dall'ALL.2 all'ALL.1, rimodulando l'accordo di programma e i rispettivi cronoprogrammi alla luce delle evidenze dei progetti. La necessità di seguire l'iter corretto è stata ribadita dal MITE in una precedente riunione.

La Regione notificherà i progetti, nella versione esecutiva, così come trasmessi dal Comune di Melilli ai sottoscrittori dell'APQ 2015, chiedendo la rimodulazione dell'accordo stesso.

L'arch. Pettineo ricorda anche al Comune che è Soggetto Attuatore dei nuovi interventi inseriti nell'Accordo di Programma 2020, per il quale è immediatamente garantita la copertura finanziaria.

Per cui, ad esempio, si potrebbe intervenire sulla discarica Andolina con immediatezza, considerato che nell'Accordo di Programma 2020 si ha una dotazione finanziaria maggiore (€ 2.400.000,00), mettendo nella condizione il Comune e la Regione di essere prontamente operativi.

Riprende la parola il vice sindaco che comunica che su Dominici il progetto di massima era stato inviato al RUA. Sulla discarica Andolina il progetto è in via di definizione.

Il vicesindaco poi rappresenta la necessità di procedere ad un esproprio delle aree, iter che rappresenta un aggravio per le casse del Comune. Chiede se non si può procedere con un'occupazione temporanea.

La criticità più grave è data però dal fatto che nel corso di un'asta fallimentare un privato ha acquistato l'area di Dominici.

L'arch. Pettineo si dice meravigliato del fatto che possa essersi verificata una situazione del genere stante il fatto che un'area inserita all'interno del SIN, la cui definizione risale al 2006, è sottoposta ad un vincolo che avrebbe dovuto essere riportato nella certificazione di destinazione urbanistica propedeutico a qualsiasi compravendita. Consiglia ai rappresentanti del Comune, ove tale CDU fosse stato rilasciato senza l'indicazione del vincolo SIN, che l'atto sia ritirato in autotutela. Sottolinea inoltre che la necessità dell'esproprio è dettata dall'obbligo di non esporre alcun intervento finanziato con risorse pubbliche al rischio di un'azione risarcitoria per danno erariale. Da qui la necessità di mettere al riparo gli interventi con procedimenti di esproprio e/o di acquisizione bonaria che assicurino l'appartenenza del bene immobile alla Pubblica Amministrazione.

L'arch. Pettineo chiede ai rappresentanti del Comune se l'ente si è mai insinuato in danno nella procedura fallimentare a carico della società che gestiva l'area. I rappresentanti del Comune si riservano di accertare che tale procedura sia stata a suo tempo attivata.

Riprende la parola il dottore Lo Cascio per sottolineare che, nel caso degli interventi di Andolina e Cava S. Giuseppe, trattandosi di Messe in Sicurezza, l'ufficio non ha alcun parere da esprimere.

Null'altro essendovi da discutere, il dott. Francesco Lo Cascio conclude il tavolo tecnico alle ore 15:30.



Firmato digitalmente da
FRANCESCO LO CASCIO
Data: 2022.10.26
08:26:22 +02'00'



CITTÀ DI AUGUSTA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

N. 89 del Reg.

Data della deliberazione 28/12/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

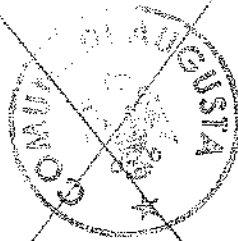
Approvazione "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)". – Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015".
Vincolo preordinato all'Esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Adozione Variante al P.R.G. Art. 19, D.P.R. 327/2001

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di Dicembre alle ore 10:50 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari della Città di Augusta, sita in Via Roma, Sala "Giacinto Franco" a seguito di regolari avvisi, notificati per mezzo PEC di ciascun Consigliere, con la Presidenza del Sig. Domenico Stella, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Vice-Segretario Generale avv. Chiara Carrabino

All'apertura del punto risultano presenti:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	Amara Margaret		X	13	Montalto Giuseppe	X	
2	Amato Corrado	X		14	Niciforo Marco		X
3	Assenza Giuseppe	X		15	Palazzotto Federico	X	
4	Birritteri Mariangela		X	16	Patti Maria Grazia	X	
5	Blanco Salvatore		X	17	Serra Salvatore	X	
6	Contento Carmela		X	18	Sicari Rosario	X	
7	Conti Roberto	X		19	Stella Domenico	X	
8	Errante Salvatore	X		20	Suppo Roberta		X
9	Gulino Giuseppe		X	21	Tedesco Giuseppe	X	
10	La Ferla Francesco		X	22	Triberio Giancarlo		X
11	Lombardo Andrea	X		23	Tribulato Biagio	X	
12	Mangano Manuel		X	24	Trigilio Paolo	X	



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

OGGETTO:

APPROVAZIONE "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo — terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015".

VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. ART. 19, D.P.R. 327/2001.

Il sottoscritto responsabile del procedimento, attestando di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dalla normativa anticorruzione e di non trovarsi in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto, sottopone al Responsabile di settore il seguente schema di provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90;

VISTO l'art. 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, che disciplina le attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n.426, concernente "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art.1, comma 4, che al punto c) del medesimo comma individua tra i primi interventi di bonifica di interesse nazionale quelli compresi nell'area industriale di Priolo;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, concernente "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2000, concernente il perimetro provvisorio del sito di interesse nazionale di Priolo, (individuato nella tavola n. 2 allegata al medesimo decreto) che prevede, all'art. 1, comma 2, che lo stesso perimetro "può essere modificato con Decreto del Ministro dell'ambiente qualora dovessero emergere altre aree con una possibile situazione di inquinamento tale da rendere necessari ulteriori accertamenti analitici e/o interventi di bonifica";

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTA la nota prot. n. 26964 u03 U.0.4 del 20 dicembre 2004, con la quale il commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di inserire nel perimetro del sito di Priolo le seguenti aree, individuate dai comuni interessati: comune di Siracusa: discarica in C.da Cardona; discarica in C.da Arenaura; comune di Melilli: discarica Vallone Canniolo; comune di Augusta: discarica abusiva in C.da Forgia; discarica vicino cimitero di Melilli;

VISTA la nota prot. n. 33374 del 29 dicembre 2005 con la quale il comune di Augusta ha approvato la nuova perimetrazione del sito di interesse nazionale di Priolo, riportata nella cartografia allegata alla nota prot. n. 22284/QdV/DI (VII-VIII-IX) del 7 novembre 2005;

VISTA la nota prot. n. 146 del 20 febbraio 2006 con la quale il comune di Melilli ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di nuova perimetrazione del sito di interesse nazionale di Priolo, trasmessa con nota prot. n. 22284/QdV/DI (VII-VIII-IX) del 7 novembre 2005;

VISTA la nota prot. n. 0025911 del 30/11/2020 con la quale il Comune di Melilli, auspicando un'azione congiunta con il Comune di Augusta, si dichiarava disponibile all'assunzione del ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta";

VISTA la nota del 9 dicembre 2020 con la quale il Sindaco del Comune di Augusta accordava la propria disponibilità ad un'azione congiunta tesa ad individuare il "soggetto attuatore" dell'intervento nel Comune di Melilli;

TENUTO CONTO del resoconto della riunione del 18/04/2021 trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 18765 del 12/05/2021, nella quale è stata ratificata, alla presenza del Comune di Augusta, la disponibilità da parte del Comune di Melilli (SR) a ricoprire il ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta", ricadente in parte nel territorio dello stesso Comune di Melilli;

PRESO ATTO E CONSIDERATO che:

- Il Comune di Melilli è stato nominato, con D.D.G. n. 718 del 14/07/2021, a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" per il quale è stato pattuito un importo complessivo di spesa pari a € 1.500.000,00;
- Al sopracitato decreto all'art. 3 viene puntualizzato che il Comune di Melilli, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 1 e comma 2 lettera c, nonché dall'art. 23 dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) 2015, è onerato di produrre e trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei

Rifiuti il "documento d'indirizzo alla progettazione", il "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e il relativo "cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento";

- In data 09/09/2021 si è tenuta una riunione Tecnica tra Dipartimento Acqua e Rifiuti, Arpa e Comune di Melilli, con la quale si è deciso di perimetrare l'area della discarica, riducendola rispetto all'area SIN, e lungo tale perimetro effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse da richiedere ad Arpa Sicilia;
- In data 11/03/2022 con prot. n. 20220018151 viene richiesto il parere alla Soprintendenza in merito al Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)", effettuato dal progettista arch. Giuseppe Pistritto;
- In data 20/06/2022 con prot. n. 20220045897 viene rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica dalla Soprintendenza in merito al Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)";
- Il Comune di Melilli con nota prot. n. 20417 del 15/07/2022 ha trasmesso il Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)" all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per acquisire parere di competenza;
- In data 23/08/2023 con prot. n. 20209 viene rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Parere di esclusione per la realizzazione del tratto di recinzione lato est, così come disposto dall'art. 96 del R. D. 523/1904, data la presenza di un corso d'acqua denominato Valle Luso;

VISTO il verbale del tavolo tecnico del 18/07/2022, a seguito di formale richiesta tecnica avanzata dal Comune di Melilli con nota prot. n. 20516 del 18/07/2022, nel quale viene ribadito dagli Enti di controllo che "le attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE), configurabili come interventi urgenti e necessari per impedire la propagazione della potenziale contaminazione all'esterno della discarica, non sono soggetti all'espressione di uno specifico parere di competenza degli Enti intervenuti (ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa), ai sensi della vigente normativa di settore";

DATO ATTO che il Comune di Melilli nel proprio ruolo di "soggetto attuatore" si è determinato nel procedere a redigere il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)";

VISTA la nota prot. n. 74025 acquisita in data 14/11/2023 con la quale il Comune di Melilli nel ruolo di Soggetto Attuatore chiede a questo Ufficio:

- "Di effettuare una variante al P.R.G. vigente "CALANDRA" del Comune di Augusta al fine di individuare le particelle sopra menzionate ricadenti in ZONA a destinazione "DISCARICA";
 - Di voler comunicare allo scrivente, se le condizioni della predetta discarica San Giuseppe sono coerenti con la normativa vigente in merito al procedimento espropriativo.
- Resta inteso che, in caso di difformità, rimane nella competenza di codesto rispettabile Comune procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 comma 2 D.P.R. 327/01, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare con le modalità di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti.
- Rimane a carico di questo Ente la predisposizione degli atti relativi alla comunicazione di avvio procedimento, propedeutico all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e delle seguenti fasi del procedimento espropriativo;
- Di procedere con l'approvazione in Consiglio Comunale del Progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)", il quale si allega alla presente nota".

RITENUTO che per dare avvio ai lavori previsti nel P.F.T.E. (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) si dovrà avviare la procedura espropriativa delle aree di interesse individuate in catasto al foglio di mappa 85 particelle 264-249-407-263-247-43-260-8-261-267-248-44-259-262-30-62-68-443-784-406;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)", il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica prevede la necessità di realizzare opere all'interno di aree private, site nel comune di Augusta e riportate in Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio di mappa 85 particelle 264-249-407-263-247-43-260-8-261-267-248-44-259-262-30-62-68-443-784-406, mediante l'espropriazione e occupazione temporanea delle stesse ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n.327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto dell'opera pubblica;
- ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 occorre procedere alla disposizione della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ricorrendo i presupposti di legge per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di cui al Titolo II - Capo II del D.P.R. 327/2001, per le aree necessarie ricadenti nella realizzazione dell'opera in oggetto;
- ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale;

- per l'intervento in oggetto occorre, dunque, procedere con tutti gli adempimenti previsti dalla legge, finalizzati all'emanazione del decreto di espropriazione e alla conclusione del procedimento stesso;
- ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio/occupazione temporanea, va inviato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11, 16 e 49;

VISTA la "Comunicazione – Avvio del Procedimento messa in sicurezza discarica di contrada S. Giuseppe Augusta" - nota prot. n. 30355 del 21/11/2023 disposta ai sensi degli artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO della procedura di avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile in Sicilia con l'articolo 36 della L.R. 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'articolo 24 della L.R. 19 maggio 2003, n. 7, attuate dal "soggetto attuatore";

VISTO il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo — terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015" redatto dal progettista Arch. Giuseppe Pistrutto per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 costituito dai seguenti elaborati:

- ELAB. 01 – RELAZIONE GENERALE
- ELAB. 02 – RELAZIONE TECNICA
- ELAB. 03 – RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
- ELAB. 04_a – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ELAB. 04_b – COMPUTO METRICO INDAGINI PROPEDEUTICHE ALL'INTERVENTO DI MISE
- ELAB. 05 – QUADRO ECONOMICO
- ELAB. 06 – ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- ELAB. 07 – ANALISI DEI PREZZI
- ELAB. 08 – PIANO DI MANUTENZIONE
- ELAB. 09 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- ELAB. 10 – CRONOPROGRAMMA
- ELAB. 11 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- ELAB. 12 – PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- ELAB. 13 – OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- TAV. 01 – PLANIMETRIA GENERALE
- TAV. 02 – TAVOLA RECINZIONE
- TAV. 03 – INDAGINI GEOFISICHE
- TAV. 04 – UBICAZIONE SONDAGGI
- TAV. 05 – UBICAZIONE POZZI
- TAV. 06 – CAPPING BACINO 2
- TAV. 07 – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO

VISTI:

- Il Verbale di Verifica e Validazione Progetto di fattibilità tecnico-economica;
- Il Parere - IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (art.5, comma 3, L.R. 12 luglio 2011, n. 12);

CONDIDERATO quindi che:

- l'opera in progetto comporta l'esproprio di terreni di proprietà privata e pertanto necessita procedere all'esproprio di porzioni di terreno necessarie per la realizzazione completa dell'opera, secondo quanto disposto D.P.R. 08/06/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il progetto preliminare risulta in difformità dal PRG, e che pertanto necessita l'approvazione da parte del Consiglio Comunale che costituisce adozione di Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 DPR. 327/2001 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001 l'iter del procedimento espropriativo comporta come fasi necessarie:
 - a) la previsione dell'opera da realizzare nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e l'apposizione sul bene da espropriare del vincolo preordinato all'esproprio;
 - b) la dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1 un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 se la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto,

dandosene espressamente atto, con il ricorso ad una variante al piano urbanistico da realizzare, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

- l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale comporta altresì adozione di variante allo strumento urbanistico;
- l'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente seguirà l'iter di pubblicazione e di deposito previste dalla stessa e produrrà gli effetti di cui all'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

VISTO il parere tecnico reso in data 18/12/2023 dal VI Settore quale proponente;

RICHIAMATO l'art.10 comma 1 D.P.R.327/2001, il quale dispone che, mediante la procedura di cui all'art.19 del medesimo D.P.R., *id est* con l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale, viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare ai sensi di quanto disposto dal successivo art.12 comma 3;

DATO ATTO, che:

- l'approvazione del progetto preliminare (ora studio di fattibilità tecnico economica) da parte del Consiglio Comunale, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ai sensi dell'art.19 comma 2 del D.P.R.327/2001 l'approvazione del *"Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;*

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere all'approvazione del *"Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo — terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*;

VISTO il D. Lgs. n° 267/2000;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità;

Propone al Consiglio Comunale

- 1) **DI FAR PROPRIA** la parte narrativa del presente provvedimento che qui si intende richiamata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** il *"Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)" - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo — terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015"* per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 costituito dai seguenti elaborati:
 - *ELAB. 01 – RELAZIONE GENERALE*
 - *ELAB. 02 – RELAZIONE TECNICA*
 - *ELAB. 03 – RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ*
 - *ELAB. 04_a – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*
 - *ELAB. 04_b – COMPUTO METRICO INDAGINI PROPEDEUTICHE ALL'INTERVENTO DI MISE*
 - *ELAB. 05 – QUADRO ECONOMICO*
 - *ELAB. 06 – ELENCO DEI PREZZI UNITARI*
 - *ELAB. 07 – ANALISI DEI PREZZI*
 - *ELAB. 08 – PIANO DI MANUTENZIONE*
 - *ELAB. 09 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO*
 - *ELAB. 10 – CRONOPROGRAMMA*
 - *ELAB. 11 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO*
 - *ELAB. 12 – PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO*
 - *ELAB. 13 – OCCUPAZIONE TEMPORANEA*
 - *TAV. 01 – PLANIMETRIA GENERALE*
 - *TAV. 02 – TAVOLA RECINZIONE*
 - *TAV.03 – INDAGINI GEOFISICHE*
 - *TAV. 04 – UBICAZIONE SONDAGGI*
 - *TAV.05 – UBICAZIONE POZZI*

- TAV.06 - CAPPING BACINO 2
- TAV. 07 - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO

- 3) **DI ADOTTARE** contestualmente ai sensi dell'art. 9, comma 1 e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. 327/2001 la variante al P.R.G. del Comune di Augusta, necessaria per la realizzazione dell'opera in questione, composta dagli elaborati di cui al punto 2), costituenti la variante al P.R.G. ai fini della realizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;
- 4) **DI STABILIRE** che ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
- 5) **DI DICHIARARE** pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001, la pubblica utilità dell'opera in oggetto, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di cinque anni, con decorrenza dal momento in cui diviene efficace la variante secondo le modalità previste dall'art. 12 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;
- 6) **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta riflessi di natura finanziaria ed economico/patrimoniale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- 7) **DI DARE MANDATO** agli Uffici preposti, ognuno per propria competenza, ogni adempimento connesso e conseguente, comprese tutte le procedure di pubblicazione e deposito inerente la variante in argomento;

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Rita Messina



Il Responsabile del VI Settore

Geom. Massimo Sulano

Parere di regolarità tecnica: sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere FAVOREVOLE alla adozione del presente provvedimento.

18/12/2023



Il Responsabile del VI Settore

Geom. Massimo Sulano

Parere di regolarità contabile: (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
 parere: positivo

18/12/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Gisella Vaccaro





CITTA' DI AUGUSTA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

VI SETTORE – SERVIZI DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

data 18/12/2023

OGGETTO: Parere Urbanistico/Edilizio

APPROVAZIONE "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di *"Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)"* - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del *"Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo — terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015"*.

VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. ART. 19, D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

- l'art. 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, che disciplina le attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- la legge 9 dicembre 1998, n.426, concernente "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art.1, comma 4, che al punto c) del medesimo comma individua tra i primi interventi di bonifica di interesse nazionale quelli compresi nell'area industriale di Priolo;
- il Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, concernente *"Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni"*;
- il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2000, concernente il perimetro provvisorio del sito di interesse nazionale di Priolo, (individuato nella tavola n. 2 allegata al medesimo decreto) che prevede, all'art. 1, comma 2, che lo stesso perimetro *"può essere modificato con Decreto del Ministro dell'ambiente qualora dovessero emergere altre aree con una possibile situazione di inquinamento tale da rendere necessari ulteriori accertamenti analitici e/o interventi di bonifica"*;
- il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 *"Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale"*;
- la nota prot. n. 26964 u03 U.0.4 del 20 dicembre 2004, con la quale il commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di inserire nel perimetro del sito di Priolo le seguenti aree, individuate dai comuni interessati: comune di Siracusa: discarica in C.da Cardona; discarica in C.da Arenaura; comune di Melilli: discarica Vallone Canniolo; comune di Augusta: discarica abusiva in C.da Forgia; discarica vicino cimitero di Melilli;
- la nota prot. n. 33374 del 29 dicembre 2005 con la quale il comune di Augusta ha approvato la nuova perimetrazione del sito di interesse nazionale di Priolo, riportata nella cartografia allegata alla nota prot. n. 22284/QdV/DI (VII-VIII-IX) del 7 novembre 2005;
- la nota del 9 dicembre 2020 con la quale il Sindaco del Comune di Augusta accordava la propria disponibilità ad un'azione congiunta tesa ad individuare il *"soggetto attuatore"* dell'intervento nel Comune di Melilli;

TENUTO CONTO del resoconto della riunione del 18/04/2021 trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 18765 del 12/05/2021, nella quale è stata ratificata, alla presenza del Comune di Augusta, la disponibilità da parte del Comune di Melilli (SR) a ricoprire il ruolo di *"soggetto attuatore"* dell'intervento *"Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta"*, ricadente in parte nel territorio dello stesso Comune di Melilli;

PRESO ATTO E CONSIDERATO che:

- Il Comune di Melilli è stato nominato, con D.D.G. n. 718 del 14/07/2021, a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione degli interventi di *"Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)"* per il quale è stato pattuito un importo complessivo di spesa pari a € 1.500.000,00;
- Al sopracitato decreto all'art. 3 viene puntualizzato che il Comune di Melilli, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 1 e comma 2 lettera c, nonché dall'art. 23 dell'APQ (*Accordo di Programma Quadro*) 2015, è onerato di produrre e trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei

Rifiuti il "documento d'indirizzo alla progettazione", il "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e il relativo "cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento";

- In data 09/09/2021 si è tenuta una riunione Tecnica tra Dipartimento Acqua e Rifiuti, Arpa e Comune di Melilli, con la quale si è deciso di perimetrare l'area della discarica, riducendola rispetto all'area SIN, e lungo tale perimetro effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse da richiedere ad Arpa Sicilia;
- In data 11/03/2022 con prot. n. 20220018151 viene richiesto il parere alla Soprintendenza in merito al Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)", effettuato dal progettista arch. Giuseppe Pistrutto;
- In data 20/06/2022 con prot. n. 20220045897 viene rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica dalla Soprintendenza in merito al Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)";
- Il Comune di Melilli con nota prot. n. 20417 del 15/07/2022 ha trasmesso il Progetto degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)" all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per acquisire parere di competenza;
- In data 23/08/2023 con prot. n. 20209 viene rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Parere di esclusione per la realizzazione del tratto di recinzione lato est, così come disposto dall'art. 96 del R. D. 523/1904, data la presenza di un corso d'acqua denominato Valle Luso;

VISTO il verbale del tavolo tecnico del 18/07/2022, a seguito di formale richiesta tecnica avanzata dal Comune di Melilli con nota prot. n. 20516 del 18/07/2022, nel quale viene ribadito dagli Enti di controllo che "le attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE), configurabili come interventi urgenti e necessari per impedire la propagazione della potenziale contaminazione all'esterno della discarica, non sono soggetti all'espressione di uno specifico parere di competenza degli Enti intervenuti (ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa), ai sensi della vigente normativa di settore";

DATO ATTO che il Comune di Melilli nel proprio ruolo di "soggetto attuatore" si è determinato nel procedere a redigere il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Messa in sicurezza della discarica di contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)";

VISTA la nota prot. n. 74025 acquisita in data 14/11/2023 con la quale il Comune di Melilli nel ruolo di Soggetto Attuatore chiede a questo Ufficio:

- "Di effettuare una variante al P.R.G. vigente "CALANDRA" del Comune di Augusta al fine di individuare le particelle sopra menzionate ricadenti in ZONA a destinazione "DISCARICA";
 - Di voler comunicare allo scrivente, se le condizioni della predetta discarica San Giuseppe sono coerenti con la normativa vigente in merito al procedimento espropriativo.
- Resta inteso che, in caso di difformità, rimane nella competenza di codesto spettabile Comune procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 comma 2 D.P.R. 327/01, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare con le modalità di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti.
- Rimane a carico di questo Ente la predisposizione degli atti relativi alla comunicazione di avvio procedimento, propedeutico all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e delle seguenti fasi del procedimento espropriativo;
- Di procedere con l'approvazione in Consiglio Comunale del Progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)", il quale si allega alla presente nota".

RITENUTO che per dare avvio ai lavori previsti nel P.F.T.E. (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) si dovrà avviare la procedura espropriativa delle aree di interesse individuate in catasto al foglio di mappa 85 particelle 264-249-407-263-247-43-260-8-261-267-248-44-259-262-30-62-68-443-784-406;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe — Comune di Augusta (SR)", il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica prevede la necessità di realizzare opere all'interno di aree private, site nel comune di Augusta e riportate in Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio di mappa 85 particelle 264-249-407-263-247-43-260-8-261-267-248-44-259-262-30-62-68-443-784-406, mediante l'espropriazione e occupazione temporanea delle stesse ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n.327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto dell'opera pubblica;

- ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 occorre procedere alla disposizione della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ricorrendo i presupposti di legge per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di cui al Titolo II - Capo II del D.P.R. 327/2001, per le aree necessarie ricadenti nella realizzazione dell'opera in oggetto;
- ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale;
- per l'intervento in oggetto occorre, dunque, procedere con tutti gli adempimenti previsti dalla legge, finalizzati all'emanazione del decreto di espropriazione e alla conclusione del procedimento stesso;
- ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio/occupazione temporanea, va inviato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11, 16 e 49;

VISTA la "Comunicazione – Avvio del Procedimento messa in sicurezza discarica di contrada S. Giuseppe Augusta" - nota prot. n. 30355 del 21/11/2023 disposta ai sensi degli artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO della procedura di avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile in Sicilia con l'articolo 36 della L.R. 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'articolo 24 della L.R. 19 maggio 2003, n. 7, attuate dal "soggetto attuatore";

Visto il Progetto di fattibilità tecnico-economica acquisito al Protocollo N.0074025/2023 del 14/11/2023 degli interventi di "Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)" - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015" redatto dal progettista Arch. Giuseppe Pistritto per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00;

Esaminati gli elaborati progettuali allegati al progetto di che trattasi, in particolare la "Relazione Generale" da cui si evince quanto segue:

"Il Progetto di fattibilità tecnico-economica di "Messa in sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)", si articola nelle seguenti fasi:

1. *Perimetrare e delimitare l'accesso alla superficie relativa all'ex cava ed all'invaso naturale che è collegato alla suddetta area, così come evidenziato nella Figura 4;*
2. *Effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, così come individuata al superiore punto 1;*
3. *Effettuare indagini geologiche propedeutiche all'intervento di MISE sui 5 bacini individuati, così come evidenziato nella Figura 5;*
4. *Realizzare il capping nel bacino 2;*
5. *Realizzare presidi per la captazione del percolato".*

"L'ex cava di calcare "San Giuseppe", dal punto di vista cartografico, ricade all'interno del foglio di mappa 274 IV – S.E. (Melilli) dell'IGM.

L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Augusta (SR) al foglio n. 85, particelle n. 264, 249, 407, 263, 247, 43, 260, 8, 261, 267, 248, 44, 259, 262, tutte proprietà private.

Il sito è ubicato quasi un chilometro a nord del centro abitato di Melilli (SR), immediatamente ai piedi del complesso montuoso dei Monti Climiti, estrema propaggine orientale dei Monti Iblei, laddove quest'ultimi lasciano spazio alla nascente piana di Augusta – Priolo.

L'ex area di cava occupa una superficie di circa 4 ha, è compresa tra le quote di 140 e 115 m s.l.m. ed è raggiungibile, percorrendo la SP95 in direzione nord, svoltando a destra circa 300 m dopo il cimitero comunale di Melilli..."

La superficie dell'intero SIN "Cava San Giuseppe" è di 33 ettari ed il corrispondente perimetro è di 2449 m. La superficie ove è utile ampliare le indagini ambientali è un'area pari a 11 ettari compresa in un perimetro di 1480 m.

"Dalla cava San Giuseppe, probabilmente a partire dalla fine degli anni quaranta, è stata estratta una gran quantità di calcare destinato alle costruzioni di tipo sia civile che industriale. A partire dagli anni

cinquanta, la cava si è venuta a trovare in posizione quasi baricentrica rispetto al polo industriale che si sviluppa tutt'attorno, in gran parte aziende legate alla lavorazione di petrolio e suoi derivati e alla produzione di prodotti chimici. Ciò ha fatto sì che la cava si esaurisse già alla fine degli anni sessanta. In assenza di leggi specifiche, durante gli anni settanta, la cava è stata trasformata in un vero e proprio sito di stoccaggio di rifiuti, che oggi sarebbero definiti "speciali", provenienti dai vicini stabilimenti; nasce così la "Cava dei veleni".

Attualmente il sito si trova, sostanzialmente, nelle stesse condizioni in cui venne lasciato più di trent'anni fa. Data la storia del sito, ci si può attendere la presenza di diversi tipi di inquinanti, quelli provenienti dal processo di coltivazione del calcare e quelli dovuti allo stoccaggio di ceneri di pirite, tuttavia non sono state effettuate le opportune indagini."

VISTI:

- Il Verbale di Verifica e Validazione Progetto di fattibilità tecnico-economica;
- Il Parere - IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (art.5, comma 3, L.R. 12 luglio 2011, n. 12);

RILEVATO che dal punto di vista urbanistico l'intervento si colloca su un'area di circa 4 ha, nell'attuale P.R.G. del Comune di Augusta come "ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "E/1" – "DENOMINAZIONE "AGRICOLA", per cui la realizzazione dell'intervento implica necessariamente una variante urbanistica che principalmente modifica l'area di progetto da "Zona E/1" a "Zona D - Discariche"

CONDIDERATO quindi che:

- l'opera in progetto comporta l'esproprio di terreni di proprietà privata e pertanto necessita procedere all'esproprio di porzioni di terreno necessarie per la realizzazione completa dell'opera, secondo quanto disposto D.P.R. 08/06/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il progetto preliminare risulta in difformità dal PRG, e che pertanto necessita l'approvazione da parte del Consiglio Comunale che costituisce adozione di Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 DPR. 327/2001 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001 l'iter del procedimento espropriativo comporta come fasi necessarie:
 - a) la previsione dell'opera da realizzare nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e l'apposizione sul bene da espropriare del vincolo preordinato all'esproprio;
 - b) la dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1 un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 se la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso ad una variante al piano urbanistico da realizzare, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;
- l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale comporta altresì adozione di variante allo strumento urbanistico;
- l'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente seguirà l'iter di pubblicazione e di deposito previste dalla stessa e produrrà gli effetti di cui all'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Per quanto sopra esplicitato non sussistono motivi ostativi all'intervento in progetto.

Sono fatti salvi eventuali pareri, visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti.

Il Responsabile del VI Settore
Geom. M. Sulano

MASSIMO
SULANO

18.12.2023

15:49:33

GMT+00:00



CITTA' DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

IV ^ COMMISSIONE CONSILIARE
Lavori Pubblici, Urbanistica e Agricoltura

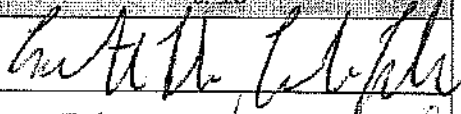
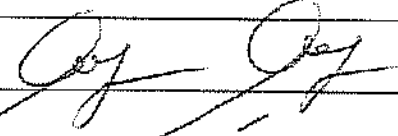
VERBALE N. / 2023

L'anno duemilaVENTITRE, il giorno **MERCOLEDI'** 27 Dicembre in AUGUSTA, alle ore 19,00, presso Il Palazzo di Città di via P.Umberto n 89;

PREMESSO

che con avviso prot. n. 83200 del 19-12-2023 e prot. n. 83981 del 22-12-2023 (ordine aggiuntivo) è stata convocata, nei modi e forme di legge, per la giornata odierna, la riunione della 4° commissione

Sono presenti i consiglieri :

CONSIGLIERE COMUNALE	CARICA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	Valida ai fini della l.r. 30/2000 art. 19 c. 10
Errante Salvatore	componente	19,15	19,45	
Conti Roberto	Presidente	19,15	19,45	
Amato Corrado	componente	-	-	
Montalto Giuseppe	componente	19,15	19,45	
Suppo Roberta	Vice-presidente	-	-	

CONSIGLIERE COMUNALE	SOSTITUZIONI	ORA ENTRATA	ORA USCITA	Valida ai fini della l.r. 30/2000 art. 19 c. 10

Risultano Presenti:

- Giuseppe Montalto
- Roberto Conti - Presidente
- Errante Salvatore

Risultano Assenti:

- Amato Corrado
- Roberta Suppo

Assiste alla seduta come segretario verbalizzante:
dott.ssa Maria Rita Corallo

Il Presidente **Roberto Conti** alle ore **12,15** constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede al **primo** punto all'o.d.g.:

- **Approvazione " Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di " Messa in sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR) – Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del " Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificato stipulato il 24 giugno 2015".**
Vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Adozione Variante al P.R.G. art.19, D.P.R. 327/2001.

Il Presidente **Roberto Conti** legge l'atto e fa chiamare il Responsabile Geometra Massimo Sulano che non può intervenire di presenza perché impegnato in una gara.

Il geom. M. Sulano. risponde e messo in viva voce si mette a disposizione del Presidente che gli chiede se si tratta di approvare solo la discarica Contrada San Giuseppe e solo esclusivamente la Discarica San Giuseppe.

Il geom. Sulano risponde che si tratta solo della Discarica Contrada San Giuseppe che ricade nel territorio di Augusta.

Il Presidente **Roberto Conti** chiede se ci sono ulteriori interventi.

Non essendoci ulteriori interventi mette ai voti il **primo** punto all'o.d.g.:

- **Approvazione " Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di " Messa in sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR) – Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del " Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificato stipulato il 24 giugno 2015".**
Vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Adozione Variante al P.R.G. art.19, D.P.R. 327/2001.
 - Giuseppe Montalto Favorevole
 - Roberto Conti Favorevole
 - Errante Salvatore Favorevole

Il Presidente **Roberto Conti** passa al **secondo** punto all'o.d.g.:

- **Approvazione revisione schema della Convenzione rubricata AREA " SIRU AUGUSTA E SISTEMI LOCALI DEL LAVORO" , ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000.**

Il Presidente legge l'atto e chiede al telefono in viva voce al geom. Sulano se si tratti solo di approvare la modifica .

Il geom. M. Sulano conferma che si tratta di una revisione che la Regione impone di approvare entro il 31 dicembre.

Il Presidente dunque sottolinea l'urgenza di approvarla entro il 31 dicembre.

Il Presidente **Roberto Conti** non essendoci ulteriori interventi mette ai voti il **secondo** punto

all'o.d.g.:

- Approvazione revisione schema della Convenzione rubricata AREA " SIRU AUGUSTA E SISTEMI LOCALI DEL LAVORO" , ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000.

- Giuseppe Montalto FAVOREVOLE
- Roberto Conti FAVOREVOLE
- Errante Salvatore FAVOREVOLE

Il Presidente **Roberto Conti** non essendoci altri argomenti all'o.d.g. dichiara chiusa la discussione e la seduta.

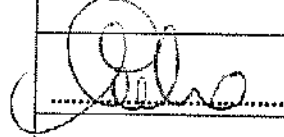
Il Presidente dispone che il presente verbale, redatto in unico originale, che si compone di n° 3 pagine compresa questa, sia trasmesso, a cura del segretario verbalizzante, alla segreteria dell'ufficio organi istituzionali.

Dal che si è redatto il presente verbale che previa lettura , viene sottoscritto seduta stante.

Sono le ore 12,45

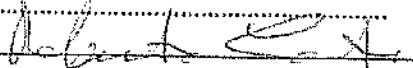
Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura , viene sottoscritto seduta stante.

Il Segretario verbalizzante



Il PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE

Sig. **ROBERTO CONTI**



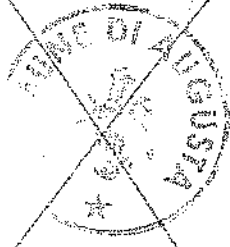


Punto 3 all'ordine del giorno:

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA CONTRADA SAN GIUSEPPE – COMUNE DI AUGUSTA (SR)". – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO DI RISANAMENTO DELLE AREE CONTAMINATE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIRIOLO – TERZO ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO STIPULATO IL 24 GIUGNO 2015". VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. ART. 19, D.P.R. 327/2001

Continua il Presidente del Consiglio Comunale: Anche in questo caso do lettura del dispositivo e metto ai voti: "Di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di messa in sicurezza, del progetto di risanamento delle aree contaminate, finalizzato allo sviluppo sostenibile di interessi nazionali di Pirolo, terzo atto integrativo modificato e stipulato il 24 giugno 2015, per un importo complessivo di 1 milione e mezzo, costituito dai seguenti elaborati, tutti citati. Di adottare contestualmente, ai sensi dell'articolo 9 Comma 1 e per gli effetti dell'Articolo 19 Comma 2 del DPR, la variante del TR valutore del Comune di Augusta, necessaria per realizzare dell'opera in questione, composta dagli elaborati, di cui al punto 2, costituente della variante del TRG, i fini della realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'articolo 19 del DPR. 327/2001. Di stabilire che, ai sensi dell'Articolo 12 del DPR 327, il presente atto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità. Di dichiarare pertanto ai sensi dell'articolo 12 la pubblica utilità dell'opera in oggetto, dando ad atto che il termine di efficacia della stessa è di 5 anni, con decorrenza dal momento in cui viene efficace la variante a seconda della modalità prevista dall'articolo 12 Comma 3, Decreto numero 327 del 2011. Prende atto che il presente provvedimento non comporta riflessi di natura finanziaria ed economico patrimoniale, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 49 del Decreto Legge 267/2000. Di dare mandato agli uffici preposti, ognuno per propria competenza, ogni adempimento connesso e conseguente, comprese tutte le procedure di pubblicazione e deposito inerenti le variazioni in argomento". Anche quest'atto, come i precedenti, è dotato del parere della nostra Commissione e quindi lo metto ai voti. chi è d'accordo... (Voci fuori microfono incomprensibili). Leggiamo il parere della Commissione: "Il Presidente Roberto Conti legge l'atto e fa richiamare il responsabile del Geometra Massimo Sulano che non può intervenire in presenza perché è impegnato in una gara. Il Geometra Massimo Sulano risponde messo in viva voce e si mette a disposizione del Presidente, che gli chiede se si tratta di approvare solo la discarica di controllo San Giuseppe e solo ed esclusivamente la discarica controllo sul Giuseppe. Solano risponde che si tratta solo della discarica controllo (incomprensibile) nel territorio di Augusta. Il Presidente Conti chiede se ci sono ulteriori interventi, non essendoci ulteriori interventi metto ai voti il primo punto all'ordine del giorno. Montalto favorevole, Conti favorevole, Errante favorevole". Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti. Metto ai voti l'immediata esecutività dell'atto: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti.





Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(*Biagio Tribulato*)

IL PRESIDENTE

(*Domenico Stella*)

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

(*avv. Chiara Carrabino*)

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comune.augusta.sr.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

è divenuta esecutiva dal 28-12-2023

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
☐ dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

(*avv. Chiara Carrabino*)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore
in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI AUGUSTA

Il sottoscritto Segretario Generale della Città di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 164 del 30-04-2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA CONTRADA SAN GIUSEPPE COMUNE DI AUGUSTA (SR)"

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **trenta**, alle ore **13:20** del mese di **aprile**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale suddetta, in seguito a regolare comunicazione, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone dei signori:

Carta Giuseppe	SINDACO	A
Marino Guido	VICE SINDACO	P
Magnano Massimo	ASSESSORE	P
Incontro Flora	ASSESSORE	P
Nicosia Francesco	ASSESSORE	P
Caruso Mirko	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. **5** e assenti n. **1**.

Assume la presidenza il VICE SINDACO **Marino Guido**, partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune **Avv. Amato Daniel**, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del D.L.vo del 18/08/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria della spesa.

IMPEGNO N.

Dirigente Uffici Finanziari
F.to *****

Data *****

PREMESSO CHE:

- il Comune di Melilli è stato nominato, con D.D.G. n. 718 del 14/07/2021, a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione degli interventi di *“Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta (SR)”* per il quale è stato pattuito un importo complessivo di spesa pari a € 1.500.000,00;
- l'intervento, sopra menzionato, ha il seguente CUP G56J14000790001;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Melilli eseguire un risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel SIN di Priolo;
- l'intervento in esame prevede: perimetrare e delimitare l'accesso alla superficie relativa all'ex cava ed all'invaso naturale che è collegato alla suddetta area; effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, così come individuata al superiore punto 1; effettuare indagini geologiche propedeutiche all'intervento di MISE sui 5 bacini individuati; realizzare il capping nel bacino 2; realizzare presidi per la captazione del percolato.
- l'Arch. Giuseppe Pistritto, già Responsabile del Settore Territorio – Urbanistica – Ambiente – Espropri del Comune di Melilli, ha provveduto a redigere il **Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di “Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”**;

CONSIDERATO CHE:

l'Arch. Giuseppe Pistritto ha provveduto a redigere il **Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di “Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”** – con un importo pari a € 1.500.000,00 per effettuare i seguenti interventi:

1. Perimetrare e delimitare l'accesso alla superficie relativa all'ex cava ed all'invaso naturale che è collegato alla suddetta area;
2. Effettuare la propedeutica ricognizione e mappatura relativa alle eventuali presenze di sostanze radioattive nell'area di interesse, così come individuata al superiore punto 1;
3. Effettuare indagini geologiche propedeutiche all'intervento di MISE sui 5 bacini individuati;
4. Realizzare il capping nel bacino 2;
5. Realizzare presidi per la captazione del percolato.

VISTA la Determina Dirigenziale n. 2161 del registro generale n. 76 del 13/08/2021 relativa alla nomina del RUP, Geol. Giuseppe Amato, per i lavori di *“Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”*;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 777 del registro generale n. 32 del 11/03/2022 relativa alla nomina del Progettista, Arch. Giuseppe Pistritto, per i lavori di *“Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”*;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 13 del 20/02/2024, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa Apicale di Settore Elevata Qualificazione”;

CONSIDERATO CHE, gli elaborati validi del progetto in argomento risultano conformi al D. Lgs. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni:

- ELAB. 01 – RELAZIONE GENERALE
- ELAB. 02 – RELAZIONE TECNICA
- ELAB. 03 – RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
- ELAB. 04_a – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ELAB. 04_b – COMPUTO METRICO INDAGINI PROPEDEUTICHE
ALL'INTERVENTO DI MISE
- ELAB. 05 – QUADRO ECONOMICO
- ELAB. 06 – ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- ELAB. 07 – ANALISI DEI PREZZI
- ELAB. 08 – PIANO DI MANUTENZIONE
- ELAB. 09 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- ELAB. 10 – CRONOPROGRAMMA
- ELAB. 11 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- ELAB. 12 – PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- ELAB. 13 – OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- TAV. 01 – PLANIMETRIA GENERALE
- TAV. 02 – TAVOLA RECINZIONE
- TAV.03 – INDAGINI GEOFISICHE
- TAV. 04 – UBICAZIONE SONDAGGI
- TAV .05 – UBICAZIONE POZZI
- TAV .06 – CAPPING BACINO 2
- TAV. 07 – RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO

CONSIDERATO CHE l’opera presenta il seguente quadro economico:

Lavori per esecuzione MISE	€ 903.794,65
Recinzione	€ 181.133,22
Capping del secondo bacino e realizzazione dei presidi per la captazione di eventuali percolati	€ 709.748,67
Oneri per la sicurezza	€ 12.912,76
Lavori a base d'asta	€ 890.881,89

Somme a disposizione della**Stazione Appaltante**

Indagini geognostiche propedeutiche all'intervento di MISE	€ 267.248,15
Per imprevisti lavori MISE	€ 45.189,73
Per aliquota IVA lavori MISE al 10%	€ 94.898,44
Incentivo prog. art. 45 all. i.10 L. 36/2023 lavori	€ 18.075,89
Competenze tecniche per rilievo topografico e drone IVA al 22%, cassa ed acc.	€ 4.000,00
Decespugliamento propedeutico al rilievo	€ 10.000,00
Competenze tecniche per collaudo, IVA, cassa, ed acc.	€ 3.400,39
Versamento autorità LLPP lavori	€ 375,00
Oneri per discarica	€ 23.000,00
Oneri smaltimento del rifiuto	€ 20.000,00
Smaltimento percolato	€ 35.000,00
ARPA (indagini radiometriche lungo il perimetro)	€ 4.221,44
ARPA (indagini radiometriche interne al perimetro)	€ 12.390,17
Coordinamento (ESTERNI) sicurezza in esecuzione	€ 6.663,33
Indennità di esproprio	€ 42.868,80
Occupazione temporanea	€ 8.874,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € **596.205,35**

COSTO TOTALE DELL'OPERA € **1.500.000,00**

VISTO il verbale di verifica e validazione del progetto di fattibilità redatto, ai sensi del [D.Lgs. 36/2023 art. 42](#) sottoscritto dal R.U.P. Geol. Giuseppe Amato e dal progettista Arch. Giuseppe Pistritto in data 13/10/2023;

VISTA l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità, ai sensi [dell'art. 5, comma 3, L.R. 12 luglio 2011, n.12](#), sottoscritta dal R.U.P. Geol. Giuseppe Amato, redatto in data 13/10/2023;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro *per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo"* sottoscritto il 24 giugno 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, dalla Regione Siciliana, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale figura l'intervento di *"Messa in sicurezza della discarica di Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta"* per un importo complessivo di € 1.500.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 718 del 14/07/2021 art. 4 nel quale viene evidenziato che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita dalle somme riversate nel capitolo di spesa n. 642460 Codice

SIOPE U.2.03.01.02.003 denominato “Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n.2854 finalizzati alle Bonifiche dei Siti Inquinati” con il D.D. n. 850 del 29/06/2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione Siciliana, per l’esercizio finanziario 2021 e con D.D. n. 903 del 30/06/2021 per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

RITENUTO pertanto formulare proposta di approvazione del suddetto Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi “*Messa in Sicurezza della Discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta*”, dell’importo complessivo di € **1.500.000,00**, composto dagli elaborati tutti indicati nella premessa;

VISTO il Vigente O.R.EE. LL.;

VISTA la [L.R. n.48/91 e s.m.i](#);

VISTO il [D.lgs. n. 267/00](#);

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTE le [LL.RR. n. 44/91 e n. 23/97](#);

VISTO il [D.P.R. n. 327/01](#);

VISTA la [Legge Regionale n. 12/2011](#);

VISTO il [D. Lgs. 36/2023, art. 42.](#)

PROPONE ALL’ON. GIUNTA MUNICIPALE

per quanto in premessa citato, che qui si intende riportato e facente parte integrale e sostanziale:

- di **prendere atto** dell’approvazione in Linea Tecnica del R.U.P. Geol. Giuseppe Amato, in data 13/10/2023, del **Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di “Messa in Sicurezza della discarica contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”**, validato in data 13/10/2023 e controfirmato dal Progettista Incaricato Arch. Giuseppe Pistritto, per l’importo di €1.500.000,00 di cui € 890.881,89 per lavori a base d’asta ed € 596.205,35 per somme a disposizione, come di seguito riportato:

Lavori per esecuzione MISE	€ 903.794,65
Recinzione	€ 181.133,22
Capping del secondo bacino e realizzazione dei presidi per la captazione di eventuali percolati	€ 709.748,67
Oneri per la sicurezza	€ 12.912,76
Lavori a base d'asta	€ 890.881,89

Somme a disposizione della Stazione Appaltante

Indagini geognostiche propedeutiche all'intervento di MISE	€ 267.248,15
--	--------------

Per imprevisti lavori MISE	€ 45.189,73
Per aliquota IVA lavori MISE al 10%	€ 94.898,44
Incentivo prog. art. 45 all. i.10 L. 36/2023 lavori	€ 18.075,89
Competenze tecniche per rilievo topografico e drone IVA al 22%, cassa ed acc.	€ 4.000,00
Decespugliamento propedeutico al rilievo	€ 10.000,00
Competenze tecniche per collaudo, IVA, cassa, ed acc.	€ 3.400,39
Versamento autorità LLPP lavori	€ 375,00
Oneri per discarica	€ 23.000,00
Oneri smaltimento del rifiuto	€ 20.000,00
Smaltimento percolato	€ 35.000,00
ARPA (indagini radiometriche lungo il perimetro)	€ 4.221,44
ARPA (indagini radiometriche interne al perimetro)	€ 12.390,17
Coordinamento (ESTERNI) sicurezza in esecuzione	€ 6.663,33
Indennità di esproprio	€ 42.868,80
Occupazione temporanea	€ 8.874,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 596.205,35
COSTO TOTALE DELL'OPERA	€1.500.000,00

- l'approvazione del vincolo avverrà mediante ricorso a variante semplificata al piano urbanistico con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte del Consiglio Comunale che costituisce adozione di variante ai sensi dell'[art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche](#);
- di dare atto che è stata accertata ai sensi dell'[art. 9 D.L. 78/2009](#), convertito con la [L. 102/2009](#), che il programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di attestare la regolarità e la correttezza dell'atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone [l'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000](#);
- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi [dell'art. 12 della L.R. n.44/91](#), stante l'urgenza insita nel provvedimento;

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA CONTRADA SAN GIUSEPPE COMUNE DI AUGUSTA (SR)".

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'adozione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/00;

ACQUISITI i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTE le LL.RR. n. 44/91 e n. 23/97;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell'approvazione in Linea Tecnica del R.U.P. Geol. Giuseppe Amato, in data 13/10/2023, del **Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di “Messa in Sicurezza della discarica contrada San Giuseppe – Comune di Augusta”**, validato in data 13/10/2023 e controfirmato dal Progettista Incaricato Arch. Giuseppe Pistritto, per l'importo di € 1.500.000,00 di cui € 890.881,89 per lavori a base d'asta ed € 596.205,35 per somme a disposizione, come di seguito riportato:

Lavori per esecuzione MISE	€ 903.794,65
Recinzione	€ 181.133,22
Capping del secondo bacino e realizzazione dei presidi per la captazione di eventuali percolati	€ 709.748,67
Oneri per la sicurezza	€ 12.912,76
Lavori a base d'asta	€ 890.881,89

Somme a disposizione della**Stazione Appaltante**

Indagini geognostiche propedeutiche all'intervento di MISE	€ 267.248,15
Per imprevisti lavori MISE	€ 45.189,73
Per aliquota IVA lavori MISE al 10%	€ 94.898,44
Incentivo prog. art. 45 all. i.10 L. 36/2023 lavori	€ 18.075,89
Competenze tecniche per rilievo topografico e drone IVA al 22%, cassa ed acc.	€ 4.000,00
Decespugliamento propedeutico al rilievo	€ 10.000,00
Competenze tecniche per collaudo, IVA, cassa, ed acc.	€ 3.400,39
Versamento autorità LLPP lavori	€ 375,00
Oneri per discarica	€ 23.000,00
Oneri smaltimento del rifiuto	€ 20.000,00
Smaltimento percolato	€ 35.000,00
ARPA (indagini radiometriche lungo il perimetro)	€ 4.221,44
ARPA (indagini radiometriche interne al perimetro)	€ 12.390,17
Coordinamento (ESTERNI) sicurezza in esecuzione	€ 6.663,33
Indennità di esproprio	€ 42.868,80
Occupazione temporanea	€ 8.874,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € **596.205,35**

COSTO TOTALE DELL'OPERA € **1.500.000,00**

L'APPROVAZIONE del vincolo avverrà mediante ricorso a variante semplificata al piano urbanistico con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte del Consiglio Comunale che costituisce adozione di variante ai sensi dell'[art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche](#);

INOLTRE, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

II VICE SINDACO

F.to Marino Guido

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Magnano Massimo

II VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Amato Daniel

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N. 2471

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 09-05-2024 al 24-05-2024 registrata al n. 2471
Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li 25-05-2024

SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Amato Daniel

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. 2471

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 09-05-2024 al 24-05-2024 e che non sono
pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 09-05-2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Amato Daniel

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 20-05-2024

Melilli, li 21-05-2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Amato Daniel



CITTA' DI AUGUSTA

LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

VI SETTORE – Servizi Pianificazione e Sviluppo

6.2 Servizio – Edilizia Privata e S.U.E.

Prot. n. _____

Del 19/05/2023

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Art. 30 D.P.R. 06/06/2001, n. 380

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

VISTA l'istanza del **COMUNE DI MELILLI – Settore Territorio – Urbanista - Ambiente**, pervenuta al protocollo generale di questo Comune il **19/05/2023**, registrata al n. **34015** tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del Comune di Augusta degli immobili ubicati in Tenere di Augusta in catasto al foglio n° **85** particelle n° **264-249-407-263-247-43-260-8-261-267-248-44-259-262-30-62-68-443-784-406**;

VISTO il PRG vigente (Calandra) approvato con D.A n° 171/75;

VISTO l'art. 30 del D.P.R. 06/06/2011, n. 380;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

VISTO il Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, comprendente gli ambiti regionali 14 e 17, approvato con Decreto Assessoriale n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018;

VISTI gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

che gli immobili sotto elencati, censiti in Catasto di questo Comune ed individuabili nella planimetria allegata, sono inseriti secondo il P.R.G. vigente nel seguente modo:

- Foglio n° **85** particelle n° **267-262 (per il 60%)-263 (per il 40%)-264 (per il 50%)-43 (per il 5%)**,

nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, approvato con Decreto Assessoriale n° 171 del 17/10/1975, ricade in ZONA OMOGENEA "A" – sottozona "A/3" **ARCHEOLOGICHE VINCOLATE O DELIMITATE**.

- Foglio n° **85** particelle n° **249-407-247-260-8-261-248-44-259-30-62-68-443-784-406-262 (per il 40%)-263 (per il 60%)-264 (per il 50%)-43 (per il 95%)**,

nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, approvato con Decreto Assessoriale n° 171 del 17/10/1975, ricadono in ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "E/1" denominazione "AGRICOLO".

Gli immobili, costituiti dalle suindicate particelle, sono regolati nel P.R.G. vigente, dagli articoli 15, 23 e 34 che di seguito si trascrivono:

Art. 15

Le sottozone, individuate nelle tavole di progetto col simbolo letterale "A/3", sono aree archeologiche individuate, delimitate o - almeno in parte - già vincolate e pubblicizzate dal Ministero della P.I. tramite la Soprintendenza alle Antichità competente per territorio.

Ai fini della conservazione di tale prezioso patrimonio culturale e della protezione delle preesistenze che ancora non fossero venute alla luce, in tali sottozone è fatto assoluto divieto di realizzare nuovi manufatti che non siano quelli da eseguire a cura dello stesso organo di tutela per esigenze funzionali (musei, magazzini, viabilità speciale, parcheggi, piantumazione, ecc.).

In tali sottozone, ove la proprietà sia ancora privata, è concessa soltanto, con le cautele imposte dal caso e prescritte dalla Soprintendenza alle Antichità, la conduzione agraria e la manutenzione degli stabili preesistenti al P.R.G..

Art. 23

Tutte le zone contraddistinte con simboli letterali che iniziano in parte con la lettera “E”, comprendono aree tuttora utilizzate – almeno in parte – per le attività primarie e che per esigenze produttive o ecologiche è opportuno riservare ad esse o trasformare per altri usi (fondamentalmente edilizia stagionale, tempo libero e turismo) con le opportune cautele gradualità temporale e di conservazione almeno parziale dell’ambiente naturale.

Fra esse le sottozone contraddistinte col simbolo “E/1” riguardano le parti di territorio che si ritiene opportuno conservare in toto alle attività primarie di tipo agricolo e ortofloro-frutticolo, e alla zootecnia

In esse pertanto è consentita soltanto l’edificazione di fabbricati e manufatti rurali per l’alloggio dei lavoratori del settore per la coltivazione, immagazzinamento, commerciabilizzazione, e trasformazione dei prodotti del suolo, nonché per il ricovero e l’allevamento del bestiame e per le lavorazioni lattiero-casearie. Possono essere consentiti anche gli impianti per la macellazione e la lavorazione delle carni e dei sottoprodotti della macellazione.

Sono consentite infine anche le case per la villeggiatura o per la fine settimana, purché contenute entro un indice di fabbricazione pari a $0,03 \text{ m}^3/\text{m}^2$; e le attrezzature stradali per il traffico motorizzato.

L’edificazione è autorizzata per singoli edifici con una densità residenziale territoriale e fondiaria non superiore allo 0,03. nella cubatura ammessa non vanno computati i volumi accessori né quelli delle attrezzature per la produttività primaria e secondaria. In ogni caso però l’indice di copertura non potrà superare lo 0,20.

I fabbricati potranno avere non più di due piani con un’altezza massima consentita di m. 7,50 in totale.

La tipologia edilizia è libera; non potranno sorgere sul confine di proprietà. Dovranno invece distaccarsi di almeno 5,00 m. da essi.

I nuovi fabbricati non potranno sorgere nelle fasce di rispetto stradale prescritte dal D.M. 1/4/1968 dei LL.PP., anche se non indicate nelle tavole del P.R.G.

I fabbricati per le attività fortemente maleodoranti (come impianti per la pollicoltura, lavorazione dei rifiuti, lavorazione dei sottoprodotti della macellazione, ecc.) non potranno sorgere a meno di 500 m. dalle strade statali e provinciali, e a meno di 1.000 metri dalle zone A, B e C di urbanizzazione permanente.

E’ consentita la demolizione di edifici esistenti e la loro ricostruzione con pari volume.

Le aree “E/1” comprese nel territorio a sud della S.P. n. 3 e ad occidente delle zone B dell’abitato di Augusta, e già facenti parte delle zone industriali e portuali stralciate dal P.R.G. col D.A. di approvazione n. 172/71 della Regione Siciliana potranno avere diversa destinazione d’uso negli eventuali piani particolareggiati che redigerà il Comune nel rispetto del piano regolatore del Consorzio di sviluppo industriale del Siracusano.

Art. 34 zone speciali “Aree di rispetto”

Le aree di rispetto, indicate in planimetria con velatura grigio chiaro, sono aree (appartenenti a qualsiasi zona o sottozona) nelle quali ai fini della produzione dei nastri stradali, della costa marina e di particolari valori naturalistici, paesaggistici, ambientali e archeologici l'edificazione non è consentita oppure è limitata e sottoposta a particolari controlli e condizioni.

Pertanto per esse valgono le seguenti norme:

1. – le aree di rispetto a protezione dei nastri stradali, in corrispondenza delle zone omogenee “D” ed “E” (e in ogni sottozona relativa), sono sottoposte al disposto del D.M. 1/4/1968 dei LL.PP. e sono quindi inedificabili, per profondità variabili a seconda delle caratteristiche stradali;
2. - parametri inedificabili sono anche le aree di rispetto a protezione dei canali torrentizi, dei margini dei fiordi che caratterizzano il territorio augustano, per una profondità dai fondi valle o dalla battigia dei fiordi pari alle indicazioni dei grafici di piano e comunque pari ad almeno 50 metri;
3. – le aree di rispetto a protezione della costa marina (della profondità pressoché uniforme di 200 m.) sono solo parzialmente edificabili. Infatti nella fascia prossima alla battigia, della profondità costante di m. 70 per le zone “BR/2” e “C/4” e di m. 100 per tutte le rimanenti, è consentita la realizzazione di attrezzature smontabili per la balneazione ed eventuali piccole opere portuali per l'attracco dei natanti, ma è vietata la realizzazione di nuove opere edili a carattere fisso anche se precario (concessioni demaniali). Qualora la fascia costiera demaniale fosse in qualche punto più profonda di 100 m. sarà totalmente in edificabile;
4. – nella ulteriore fascia, distante in genere da 70 a 200 m. dalla battigia nelle zone “BR/2” e “C/4”, e da 100 a 200 m. per tutte le rimanenti zone, l'edificazione è permessa con le norme relative a ciascuna zona o sottozona, ma con le seguenti limitazioni:
 - a. l'edilizia residenziale sarà limitata ad altezze max di m. 4,00 e ad un solo piano; la densità fondiaria sarà pari alla densità territoriale prescritta per ciascuna zona;
 - b. l'edilizia alberghiera e l'attrezzatura turistica d'uso pubblico, anche se privata, saranno limitate ad altezze max. di m. 8,00 ferme restando la densità fondiarie e gli altri parametri stabiliti per ciascuna sottozona;
 - c. nell'edificazione dovrà aversi cura di ubicare i nuovi fabbricati in modo da alterare il meno possibile le caratteristiche ambientali naturali; saranno pertanto vietati i grandi sbancamenti, la realizzazione di muri di sostegno di altezza superiore a m. 2,00; la collocazione di nuova edilizia sulle emergenze naturali orografiche;

le aree di rispetto a protezione di appicchi e strapiombi naturali o di cocuzzoli collinari sono sottoposti a vincoli analoghi di cui al precedente comma 4;

il volume edilizio non realizzabile nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità, può essere trasferito nelle parti non vincolate dello stesso comprensorio sottoposto a piano particolareggiato o piano di lottizzazione, sempreché siano rispettati i limiti max. di densità territoriale e fondiaria specifici di ciascuna sottozona.

Le particelle di che trattasi sono soggette altresì ai seguenti vincoli:

1. Le particelle n° 267-263-264-43-62 sono soggette **alla fascia di rispetto stradale (S.P. 95)**, disciplinata dall'art. 26 (art. 16 Cod. Str.) fasce di rispetto fuori dai centri abitati, e dall'art. 34 di cui in epigrafe;
2. Le particelle n° 249-248-261-247-260-407-406-30-8-784-44-68-263 (per il 40%)-264 (per il 90%)-43 (per il 95%)-259 (per il 15%)-443 (per il 70%)-62 (per il 60%) sono soggette in **AREA DI TUTELA – Livello 1** - del Piano Paesistico della Provincia di Siracusa, approvato con Decreto Assessoriale n° 5040 del 20/10/2017 e pubblicato in G.U. n° 12 del 16/03/2018;

3. Le particelle n° 30-406-407-260-68-44-263 (per il 5%)-247 (per il 80%)-8 (per il 70%)-43 (per il 60%)-62 (per il 60%)-443 (per il 60%)-784 (per il 95%) sono soggette alla fascia di rispetto dai fiumi e canali torrentizi, ed in particolare del “**Vallone Manderazzi**”, disciplinata dall’art. 146 del D.lgs. n° 42 del 2004 (beni tutelati per legge), e dall’art. 34 di cui in epigrafe;
4. Le particelle n° 406-407-260-259-247-261-248-249-443-68-44-8-262-30 (per il 60%)-784 (per il 60%)-263 (per il 90%)-264 (per il 90%)-43 (per il 95%)-62 (per il 95%)-267 (per il 30%) sono soggette al **vincolo S.I.N.** ai sensi della Legge 426/98 e del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10/01/2000 pubblicato sulla G.U. 23/02/2000.

- I vincoli del P.R.G. Calandra sono decaduti in data 01/01/1993, ai sensi dell’art. 2 L.R. 15/91.

Si rilascia in carta semplice

Il Tecnico Istruttore

(Geom. Orazio GIAQUINTA) (*)



Firmato digitalmente
da:

**ORAZIO
GIAQUINTA**

Il Responsabile del Servizio S.U.E.

(Geom. Vincenzo ZANGHI') (*)



ZANGHI'
VINCENZO
19.05.2023
12:16:18
GMT+01:00



Il Responsabile del V Settore

(Geom. Massimo SULANO) (*)



Firmato digitalmente
da:
MASSIMO SULANO

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

eventuali lievi discrepanze di sovrapposizione delle mappe catastali con le cartografie in scala 1:10.000 del 1975, di cui l'ufficio dispone, sono ascrivibili alla mancanza di strumenti tecnologici adeguati



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

OGGETTO: ***“Messa in sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe – Comune di Augusta” – Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo – terzo atto integrativo e modificativo stipulato il 24 giugno 2015”- CUP G56J14000790001***

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO il D.P.R. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n.12, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 e s.m.i”;
- VISTA la Deliberazione n. 393 del 11/10/2023, con la quale, su proposta dell’Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, è conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16 ottobre 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, in attuazione della Deliberazione n. 393 del 11/10/2023, ha conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO	il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1050 del 12.10.2022 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, vengono delegati gli attuali dirigenti in carica delle strutture intermedie del Dipartimento ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
VISTO	il D.D.G. 501 del 14.6.2022 con il quale, a far data dal 16.6.2022, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio S.05 "Bonifiche", al dott. Francesco Lo Cascio;
VISTO	il D.D.G. 1350 del 28.11.2022 con il quale è stato confermato l'incarico di Dirigente del Servizio S.05 "Bonifiche" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al dott. Francesco Lo Cascio fino al 31.12.2024;
VISTO	il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
VISTA	la legge regionale n. 8/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
VISTA	la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il D.P.R. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
VISTO	il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii.;
VISTO	il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per parte residuale non abrogata dal D.Lgs. N° 50/16;
VISTO	il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
VISTA	la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici".
VISTO	D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
VISTO	il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
VISTA	la Legge Regionale n. 1 del 16 gennaio 2024, recante " <i>Legge di stabilità regionale 2024-2026</i> " pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 4 del 20 gennaio 2024;
VISTA	la Legge Regionale n. 2 del 16 gennaio 2024, recante " <i>Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024 – 2026</i> ", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 4 del 20 gennaio 2024;
VISTA	la Delibera della Giunta regionale n. 15 del 22/0/2024 recante " <i>Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori</i> ";
VISTA	la Legge Regionale n. 3 del 31 gennaio 2024, recante " <i>Disposizioni varie e finanziarie di interesse</i> ";

- VISTA la Disposizione n.161 del 29.12.2020 del Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, ex OCDPC n.44 del 29.01.2013 e ss.mm.ii., con la quale, in ottemperanza all'art.15-ter, comma 2, della legge 28 febbraio 2020, n.8, così come modificato dall'art.14, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020 n.34, è stato disposto il versamento dell'importo complessivo di € 145.576.462,05 sul Bilancio della Regione siciliana, capitolo 7785, Capo 16, Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001 – Entrate in conto capitale – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche – “Somme derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 2854 – OCDPC n.44 del 28.01.2013”;
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro “*per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo”* Terzo atto integrativo e modificativo sottoscritto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero per lo Sviluppo Territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica (MASE), e la Regione Siciliana, in data 25/06/2015;
- VISTO che nel suddetto Accordo di Programma Quadro 2015 è contenuto l'intervento “**Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta**” di importo pari a **€ 1.500.000,00**;
- VISTA la nota prot. 73743 del 30/11/2020 con cui il Comune di Melilli si rende disponibile ad assolvere il compito di Soggetto attuatore dell'intervento, riscontrata dalla nota del 09/12/2020 con cui il Comune di Augusta accorda al Comune di Melilli la mansione di Soggetto attuatore;
- VISTA la nota prot. 18765 del 12/05/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti notificava il resoconto sintetico della riunione del 08/04/2021 nella quale il Comune di Melilli (SR), per espressa delega del Comune di Augusta, ha ribadito la disponibilità a ricoprire il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento di “*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*”, inserito nel suddetto Accordo di Programma Quadro rafforzato del 2015;
- VISTO il D.D. n. 850 del 29/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad istituire:
- capitolo di spesa 642460, Cod. U.2.03. 01.02.000 – denominato “*Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854 finalizzati alla bonifica dei siti inquinati*” ed ha provveduto ad iscrivere nello stesso la somma di € 10.438.940,21 per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTO il D.D. n. 903 del 30/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad iscrivere nel capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato “*Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati*” la somma di € 27.116.529,92 per l'esercizio finanziario 2022 e la somma di € 11.183.347,19 per l'esercizio finanziario 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 718 del 14/07/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti ha nominato il Comune di Melilli (SR) come soggetto attuatore dell'intervento di “*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*”;
- VISTA la nota prot. 28282 del 20/07/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio Bonifiche, notificava al Comune di Melilli la nomina di soggetto attuatore dell'intervento di “*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*”;
- VISTA la Determina Dirigenziale del Comune di Melilli n. 2161, iscritta nel Registro Generale n. 76 del 13/08/2021 relativa alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Dott. Geol. Giuseppe Amato, per i lavori di “*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*”;
- VISTA la nota prot. 0002640 del 26/01/2024 con la quale il Comune di Melilli (SR) trasmetteva al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento “*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*”;

- VISTO il verbale di verifica redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Geol. Giuseppe Amato in data 13/10/2023 ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2013 (codice dei contratti pubblici), nel quale si elencano puntualmente tutti gli elaborati del progetto e se ne validano i contenuti;
- VISTA l'approvazione in linea tecnica rilasciata dal Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Geol. Giuseppe Amato in data 13/10/2023, ai sensi dell'art.5, comma 3, della L.R. 12 luglio 2011, n. 12, con specifica assunzione di responsabilità sulla correttezza e aderenza degli atti progettuali a quanto previsto dal DPR 207/2010 nelle sue parti ancora vigenti, sulla congruità dei prezzi, sul calcolo delle competenze professionali e sulla determinazione dell'IVA di legge;
- VISTA l'approvazione del progetto di *“Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta”*, formulata con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Augusta n° 89 del 28/12/2023 in ordine all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- VISTA l'approvazione amministrativa del progetto di *“Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta”*, formulata con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Melilli n° 164 del 30/04/2024, nella qualità di Soggetto attuatore e di Stazione appaltante, tramessa con nota prot. 13398 del 09/05/2024 ed acquisita agli atti del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con prot. 21176 del 09/05/2024;
- VISTO il Quadro Economico aggiornato del progetto in questione, inoltrato con la nota citata al precedente capoverso, recante un importo complessivo di € 1.500.000,00 di cui € 903.794,65 per lavori ed € 596.205,35 per somme a disposizione dell'amministrazione, così come appresso ripartito:

A1)	Lavori per esecuzione MISE	€ 903.794,65	€ 903.794,65
	di cui per “Oneri diretti della Sicurezza”	€ 12.912,76	
B)	Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
B/1a	Indagini geognostiche propedeutiche all'interv. di MISE	€ 267.248,15	
B/1b	Per imprevisti lavori – MISE	€ 45.189,74	
B/2	Per aliquota IVA lavori di MISE al 10%	€ 94.898,44	
B/3	Incentivo prog. art. 45 D. Lgs. 36/2023 lavori	€ 18.075,89	
B/4	Competenze tecniche rilievo topografico e drone, IVA ed oneri compresi	€ 4.000,00	
B/5	Decespugliamento propedeutico al rilievo.	€ 10.000,00	
B/6	Competenze tecniche per collaudo, iva ed oneri compresi	€ 3.400,39	
B/7	Contributo ANAC	€ 375,00	
B/8	Oneri di conferimento a discarica	€ 23.000,00	
B/9	Oneri Smaltimento del rifiuto	€ 20.000,00	
B/10	Oneri Smaltimento del percolato	€ 35.000,00	
B/11	Oneri ARPA per indagini radiometriche lungo il perimetro	€ 4.221,44	
B/12	Oneri ARPA per indagini radiometriche interne al perimetro	€ 12.390,17	
B/13	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 6.663,33	
B/14	Spese per indennità di espropriazione	€ 42.868,80	
B/15	Spese per occupazione temporanea	€ 8.874,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 596.205,35	€ 596.205,35
	COSTO TOTALE DELL'OPERA A1)+B)		€ 1.500.000,00

- VISTO il cronoprogramma finanziario e delle attività trasmesso dal Comune di Melilli al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti unitamente al Progetto di fattibilità tecnica ed economica di *“Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta”*;
- VISTA la nota prot. 16797 del 08/04/2024 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato all'Agenzia della Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, soggetti componenti il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato 2015, il passaggio dell'intervento in oggetto dall'Allegato 2 (interventi non immediatamente cantierabili) all'Allegato 1 (interventi cantierabili), formulando la contestuale richiesta di rimodulazione dell' *“Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate*

finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo, terzo atto integrativo e modificativo” stipulato il 24 giugno 2015;

- VISTA la nota prot. 15395 del 28/03/2024 con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha formulato l’istanza all’Assessorato Regionale dell’Economia Ragioneria Generale – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Servizio 4 - Bilancio al fine di riprodurre le economie di stanziamento accertate al 31.12.2023 capitoli 642105, 642460 - risorse provenienti dalla chiusura della Contabilità speciale n. 2854;
- VISTO il D.D. n. 400 del 08/04/2024 con il quale il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto alla variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2024, con la relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2024 secondo le seguenti variazioni:
- capitolo di spesa 642460, Cod. U.2.03. 01.02.000 – denominato *“Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854 finalizzati alla bonifica dei siti inquinati”* iscrivendo nello stesso la somma di € 16.349.647,70 per l’esercizio finanziario 2024;
- VISTE le competenze del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti pro tempore, nella qualità di Soggetto Responsabile Unico per l’Attuazione (RUA) degli interventi inseriti nell’Accordo di Programma *“Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo, terzo atto integrativo e modificativo”* sottoscritto nel 2015;
- VISTA la nota prot. 47045 del 19/10/2023 con la quale il Dirigente Generale ad interim, ing. Calogero Giuseppe Burgio ha confermato le deleghe già rilasciate ai sensi art 8 comma 1 lett. c L.R. 10/2000, dal Dirigente Generale pro tempore Ing. Maurizio Costa, per l’adozione degli atti procedurali, nonché dei relativi provvedimenti finali ex art 7 lett. “e” ed “f” della L.R. 10/2000, rientranti nella competenza di ciascuna struttura, ivi compresi gli atti contabili riferibili ai capitoli attribuiti a ciascuna struttura dipartimentale intermedia.
- VISTO il D.D.G. n. 4 del 04/01/2024 con il quale il Dirigente Generale ad interim, ing. Calogero Giuseppe Burgio, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento regionale dell’acqua e dei Rifiuti, ha delegato il Dott. Francesco Lo Cascio, quale dirigente del Servizio S.05 Bonifiche, per l’attuazione degli interventi nel settore delle Bonifiche realizzati con l’utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali, rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO il D.D.G. n. 752 del 30/04/2024 con il quale il Dirigente Generale ad interim, ing. Calogero Giuseppe Burgio, in ordine alla *“adozione di atti e provvedimenti amministrativi”* e alla *“gestione capitoli di entrata e di spesa”* delega i Dirigenti delle strutture intermedie pro tempore, inclusi coloro i quali svolgono funzioni ad interim, ad adottare tutti gli atti procedurali ed i relativi provvedimenti finali ex lettere e) e f), del comma 1, dell’art.7 della L.R. 10/2000, nonché alla gestione dei capitoli di entrata e di spesa rientranti nelle competenze della relativa struttura;
- VISTI gli artt. 195, 196, 197 e 198 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. in ordine alle specifiche competenze ascritte allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni nel corso delle varie fasi e dei diversi livelli del procedimento ambientale di bonifica dei siti inquinati;
- VISTO il Codice CUP dell’intervento che risulta essere **G56J14000790001**;
- tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art. 1

A seguito dell’istruttoria formale e sostanziale, come attestato da apposita dichiarazione resa dal Dott. Francesco Lo Cascio nella sua qualità di dirigente del Servizio S.05 Bonifiche e Responsabile del Procedimento Amministrativo, il presente provvedimento, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico

interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art.1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.i.

Art. 2

E' approvato il finanziamento in favore del comune di **Melilli (SR)** per l'intervento di "*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*"; codice CUP **G56J14000790001**, inserito nello "*Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo, terzo atto integrativo e modificativo"* sottoscritto dall'Agenzia della Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero dello Sviluppo Economico, (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), e la Regione Siciliana, in data 24/06/2015, per l'importo complessivo di **€ 1.500.000,00** (diconsi Euro Unmilionecinquecentomila/00), secondo il seguente quadro economico:

A1)	Lavori per esecuzione MISE	€ 903.794,65	€ 903.794,65
	di cui per "Oneri diretti della Sicurezza"	€ 12.912,76	
B)	Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
B/1a	Indagini geognostiche propedeutiche all'interv. di MISE	€ 267.248,15	
B/1b	Per imprevisti lavori – MISE	€ 45.189,74	
B/2	Per aliquota IVA lavori di MISE al 10%	€ 94.898,44	
B/3	Incentivo prog. art. 45 D. Lgs. 36/2023 lavori	€ 18.075,89	
B/4	Competenze tecniche rilievo topografico e drone, IVA ed oneri compresi	€ 4.000,00	
B/5	Decespugliamento propedeutico al rilievo.	€ 10.000,00	
B/6	Competenze tecniche per collaudo, iva ed oneri compresi	€ 3.400,39	
B/7	Contributo ANAC	€ 375,00	
B/8	Oneri di conferimento a discarica	€ 23.000,00	
B/9	Oneri Smaltimento del rifiuto	€ 20.000,00	
B/10	Oneri Smaltimento del percolato	€ 35.000,00	
B/11	Oneri ARPA per indagini radiometriche lungo il perimetro	€ 4.221,44	
B/12	Oneri ARPA per indagini radiometriche interne al perimetro	€ 12.390,17	
B/13	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 6.663,33	
B/14	Spese per indennità di espropriazione	€ 42.868,80	
B/15	Spese per occupazione temporanea	€ 8.874,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 596.205,35	€ 596.205,35
	COSTO TOTALE DELL'OPERA A1)+B)		€ 1.500.000,00

Art. 3

E' disposto l'impegno per l'intervento in argomento, in favore del Comune di Melilli (SR) sul capitolo di spesa **642460**, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato "*Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati*" per l'importo complessivo di **€ 600.000,00** (diconsi Euro Seicentomila/00), per l'esercizio finanziario 2024, come da cronoprogramma finanziario trasmesso dal Soggetto attuatore e beneficiario unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Art. 4

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno della somma di **€ 900.000,00** (diconsi Euro Novecentomila/00) e alla rimodulazione del quadro economico decurtando l'importo derivante dalle economie del ribasso di gara e dell'IVA sul medesimo ribasso, a seguito della presa d'atto della deliberazione del Comune con la quale vengono approvati gli atti di gara, il contratto di appalto e il verbale di consegna dei lavori.

Art. 5

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa è demandato ai sensi del comma 1 dell'art. 197 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguente, giovandosi della competente sezione territoriale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ex comma 2 del citato art. 197.

Art. 6

Il Comune di **Melilli (SR)** nella realizzazione dell'intervento dovrà attenersi al rispetto della normativa in materia di opere pubbliche con riguardo al vigente codice dei contratti e degli appalti e, segnatamente, dovrà rispettare la tempistica sancita dal cronoprogramma procedurale e attuativo dell'intervento, **in particolare ad avviare la procedura di gara entro 90 giorni dalla notifica del presente decreto**. Ogni arbitrario rinvio sull'attuazione dell'intervento potrà essere oggetto di revoca e restituzione del finanziamento. Infine, ogni atto istruito formalizzato per l'intervento di "*Messa in Sicurezza della discarica Contrada San Giuseppe - Comune di Augusta*", dovrà essere sollecitamente trasmesso in copia al Dipartimento finanziatore, Servizio 5 Bonifiche.

Art. 7

Agli accreditamenti delle somme occorrenti si provvederà mediante mandato intestato al Comune di **Melilli (SR)** previa emissione del decreto di liquidazione, a seguito di presentazione della copia degli atti giuridicamente vincolanti e di quelli presupposti ai medesimi atti, assunti dall'ente nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Più segnatamente, in ordine ai lavori, il Comune provvederà a trasmettere tempestivamente copie del verbale di gara, del contratto di appalto, del verbale di consegna dei lavori, degli stati di avanzamento dei lavori con relativa certificazione di pagamento, in originale o in copia conforme, resi dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 8

Tutte le spese di cui al presente decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

Art. 9

Il Comune di Melilli, nella qualità di Soggetto Attuatore, dovrà procedere a:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
- b) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione degli interventi, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione degli interventi;
- e) applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 06.09.2012;
- f) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- g) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi.

Art. 10

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del Procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e, quindi, inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo,

Il Dirigente del Servizio 5
(dott. *Francesco Lo Cascio*)



Firmato digitalmente da
FRANCESCO LO CASCIO
Data: 2024.05.22 16:49:22 +02'00'

Il Dirigente Generale *ad interim*
(Ing. *Calogero Giuseppe Burgio*)



Calogero
Giuseppe Burgio
22.05.2024
16:24:09
GMT+01:00